

Giovedì grande diffusione straordinaria del numero speciale per il 1° Maggio

Eccezionale testimonianza sugli ultimi mesi di Gramsci in carcere

A pag. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Primi successi nella sottoscrizione elettorale del PCI

A pag. 2

Le indicazioni del voto per l'Assemblea costituente

PORTOGALLO: UN RISULTATO DEMOCRATICO E DI SINISTRA

Il partito socialista è al primo posto con il 37,82% dei voti, seguito dal socialdemocratico PPD col 26,41% e dal partito comunista con il 12,54% - Solo il 7,60% alla destra (CDS) e meno del 7% le schede bianche e nulle - Il 4,12% al MDP - Cunhal e Soares sottolineano la scelta per la democrazia e il socialismo compiuta dall'elettorato

Dal nostro inviato

LISBONA, 26

Un netto successo del Partito Socialista, una affermazione dei comunisti, l'altrettanto netta sconfitta dell'estrema destra nostalgica, il delinearsi di uno schieramento delle sinistre che tutte assieme raccolgono oltre il 51% attorno al programma del MPA, debolezza dell'opposizione moderata, che non ha raggiunto il pronosticato consulto attorno al socialdemocratico PPD: questa la prima immagine che si può trarre dal quadro quasi definitivo del risultato elettorale nelle elezioni portoghesi per l'Assemblea Costituente.

- Partito socialista: 2.052.937 voti (37,82 per cento), 95 seggi.
- Partito popolare democratico: 1.433.392 voti (26,41), 58 deputati.
- Partito comunista: 690.678 voti (12,54), 25 deputati.
- Centro democratico sociale: 412.692 voti (7,60), 12 seggi.
- Movimento democratico portoghese: 223.723 voti (4,12), 3 seggi.
- Fronte socialista popolare: 32.838 voti (0,61).
- Movimento della sinistra socialista: 55.706 voti (1,03).
- Unione democratica popolare: 42.798 voti (0,79).
- Federazione elettorale comunista: 30.828 voti (0,57).
- Partito popolare monarchico: 30.396 voti (0,56).
- Partito di unità popolare: 12.263 voti (0,23).
- Lega comunista internazionale: 10.356 voti (0,19).
- Schede bianche e nulle: 6,95 per cento.

Il ministero delle Informazioni ha comunicato che questi sono gli ultimi risultati parziali che vengono annunciati oggi. Il prossimo annuncio riguarderà i risultati definitivi, non verrà dato prima di domani.

Questo risultato, ancora incompleto ma che delinea già il quadro definitivo, rivela innanzitutto il volto di un paese che ha visto, in appena un anno di vita democratica, un mutamento e una crescita nella coscienza delle masse che ha sorpreso perfino i leaders dei partiti e del movimento delle forze armate. Ne è prova l'altissima percentuale dei votanti (oltre il 91%), una percentuale invidiabile per qualsiasi Paese di antica tradizione democratica e che smentisce clamorosamente l'incognita dello astensionismo, dell'incertezza, dell'imaturità di un paese che esce da 48 anni di oscurantismo e di dittatura, e che aveva fatto parlare addirittura di «esperienza traumatizzante», di una campagna elettorale accesa, polemica, che molto spesso assunse i toni duri dello scontro aperto tra progresso e reazione. «Penso», aveva detto questa notte il presidente Costa Gomes agli 800 giornalisti stranieri che bivaccavano nel grande salone del centro stampa, in attesa dei dati elettorali — che il paese ci ha dato una grande lezione di civismo. Noi non avevamo dubbi sul modo in cui si sarebbero svolte le elezioni, e spero che chi ha preconcetto catastrofismi a un modo nei prossimi giorni di correggere un atteggiamento che non è sempre stato certo corretto ed amichevole. Siamo un paese tranquillo e maturo».

Tranquillità e maturità: queste le due caratteristiche che prima di ogni altra caratterizzano la prima consultazione elettorale portoghese. Il voto, si sottolinea da parte di tutti gli ambienti politici, è stato sereno perché, libero, maturo perché l'elettorato ha legittimato nella sua stragrande maggioranza le istanze socialiste, che pur con diverse sfumature di programma e di strategia erano state avanzate da tutti i raggruppamenti della sinistra nel corso della campagna elettorale.

L'ansia di rinnovare radici e abbandonare il Vietnam del sud e nella sua volta proposta come successore il gen. Minh. NELLA FOTO: una scena dell'imbarco di personale diplomatico americano, le cui partenze proseguono da diversi giorni.

I commenti in Italia

Una dichiarazione del compagno G. C. Pajetta

In Italia, i risultati delle elezioni portoghesi sono stati commentati da numerosi esponenti dei partiti non appena sono stati resi noti. Tra le prime dichiarazioni rilasciate, vi è quella del compagno Gian Carlo Pajetta, della Segreteria del PCI, che si è così espresso: «La nostra prima constatazione è quella che si è votato liberamente dopo mezzo secolo di dittatura, e che si è votato a sinistra. La maggioranza degli elettori si è pronunciata per programmi che, fondati sulla necessità di mantenere salda l'alleanza tra il popolo e le forze armate, ritengono necessarie profonde trasformazioni del Paese nella direzione della democrazia e del socialismo».

I comunisti portoghesi che hanno combattuto eroicamente contro il fascismo e partecipato al governo di coalizione democratica, si sono dimostrati una forza consistente, dalle solide basi soprattutto nei centri urbani.

«Ancora una volta, come (Segue in penultima)



Il presidente portoghese Costa Gomes (a destra) e il primo ministro Vasco Gonçalves durante la loro visita, la notte scorsa, al Centro stampa di Lisbona, per seguire i risultati elettorali

AUSPICIO DI UNITÀ

Le elezioni portoghesi sono state, innanzitutto, una netta affermazione democratica. Il clima al tempo stesso ordinato ed entusiastico nel quale l'elezione si è svolta, l'altissima percentuale di votanti, il numero relativamente basso delle schede bianche, il massiccio riversarsi dei suffragi sui partiti che hanno sottoscritto il patto costituzionale del Movimento delle forze armate, la dura sconfitta delle forze di estrema destra, attestano il quadro democratico che esce dalle urne. Ne è certo dimenticato che quel patto costituzionale è collegato a un programma cui il Movimento delle forze armate ha dato un contenuto di profonde trasformazioni economiche e sociali, e quindi di democrazia avanzata in direzione del socialismo. Tutto questo ha indiscutibile rilievo, in un paese che ancora un anno fa si trovava sottoposto a una severissima dittatura fascista e colonialista.

L'evento elettorale e l'affermazione di sinistra. Al partito della sinistra (non considerando naturalmente la formazione socialdemocratica) è andata la maggioranza assoluta dei voti, al centro (che viene dal movimento di massa) e in particolare nella classe operaia e nei centri cittadini. Grandi ed eroici meriti ha acquisito il PC portoghese nella sua lotta ininterrotta contro la dittatura di Salazar e di Caetano. Per cinque anni i comunisti hanno tenuto alta, con tenacia e sacrificio, la bandiera della libertà e dell'anticolonialismo nel Portogallo oppresso. Nel valutare i risultati ora ottenuti — che sono, ripetiamo, risultati consistenti, tenendo anche conto della percentuale di voti raccolti dagli schieramenti più strettamente allineati al PC — occorre avere ben presenti le strutture e le condizioni socioeconomiche del paese, la lunga e dura propaganda anticomunista condotta da forze potenti, l'interrotto afflittivo di tutta la parte reazionaria e conservatrice del clero portoghese.

Il nostro primo commento esprime la nostra speranza: che è, come sempre, una speranza di unità tra tutte le forze che puntano al progresso e alla trasformazione democratica e socialista della società portoghese che esce da un così lungo periodo di oscurità e di reazione. E' quanto abbiamo detto, del resto, quando ci siamo recati al congresso dei socialisti portoghesi e quando abbiamo salutato qui, al congresso nostro, i delegati del PC e quelli del PS del Portogallo.

Le forze della destra, della conservazione e del privilegio, escono battute da questa prova. L'alleanza tra popolo e forze armate, che ha rovesciato il fascismo, ha la piena possibilità di consolidarsi, ancora e di avanzare ancora. Questo è l'auspicio dei comunisti, dei lavoratori, dei democratici italiani, interessati così da vicino a ogni positivo sviluppo nel paese lusitano e nella penisola iberica.

Nei prossimi giorni in aula alla Camera l'esame del progetto Reale

Nuovo confronto sulle modifiche alla legge per l'ordine pubblico

Il provvedimento parzialmente emendato in commissione - Sconfitta la linea ricattatoria - Le richieste comuniste per rendere più incisiva l'azione antifascista - Il PSI ripresenterà i suoi emendamenti

Huong sollecitato dall'assemblea di Saigon a cedere il potere a Minh



Il PARLAMENTO di Saigon ha votato una risoluzione di cui è promossa la attuale presidente Tran Van Huong a cedere di propria iniziativa il potere in modo da consentire la formazione di un governo in grado di avviare una trattativa con il GRP. Il potere dovrebbe essere assunto dal gen. Minh. Lo stesso Huong, in un discorso all'assemblea, ha attaccato gli Stati Uniti, accusandoli di avere abbandonato il Vietnam del sud e nella sua volta proposta come successore il gen. Minh. NELLA FOTO: una scena dell'imbarco di personale diplomatico americano, le cui partenze proseguono da diversi giorni.

Nei prossimi giorni, forse già martedì, il disegno di legge su alcune misure per l'ordine pubblico, povera all'esame dell'aula di Montecitorio nel testo varato l'altro ieri dalle commissioni Giustizia e Interni che presenta alcune modifiche migliorative rispetto all'originario progetto governativo. L'elemento politico più rilevante di questa prima fase dell'esame dell'importante provvedimento è costituito dal fatto che il Parlamento ha respinto il metodo del ricatto e della contrapposizione feroce tra le forze di sinistra e di destra, che si confrontano attorno al tema dell'ordine pubblico, sia in relazione alla modifica e al miglioramento di singoli aspetti della legge. Ad esempio le norme che riguardano le perquisizioni personali e la emissione di mandato di cattura obbligatorio in caso di violenza contro le forze di P.S. sono passate in commissione di stretta misura, solo grazie al voto favorevole del ministro dell'Interno, il quale, in rapporto alla precisazione delle linee politiche che si confrontano attorno al tema dell'ordine pubblico, sia in relazione alla modifica e al miglioramento di singoli aspetti della legge. Ad esempio le norme che riguardano le perquisizioni personali e la emissione di mandato di cattura obbligatorio in caso di violenza contro le forze di P.S. sono passate in commissione di stretta misura, solo grazie al voto favorevole del ministro dell'Interno, il quale, in rapporto alla precisazione delle linee politiche che si confrontano attorno al tema dell'ordine pubblico, sia in relazione alla modifica e al miglioramento di singoli aspetti della legge.

(Segue in penultima)

I magistrati milanesi: colpire il neofascismo

Tutte le correnti della sezione milanese dell'Associazione nazionale magistrati, conclusione di un'assemblea che ha esaminato i problemi dell'ordine pubblico, hanno approvato un documento in cui si chiede un rigoroso indirizzo antifascista.

A PAG. 5

Commenti interessanti sull'economia italiana

Né miracolo né agonia

Quanti seguono i commenti italiani e stranieri sulle vicende economiche, non possono non rimanere meravigliati e anche alquanto sconcertati dalla rotta di amari e di ottimismo che si susseguono circa la condizione dell'Italia, soprattutto per la situazione che tanto spesso si verifica tra i giudizi espliciti e i fatti pratici con i quali tutti sono costretti a fare i conti. Il nostro paese, in ogni caso pochi mesi fa, avrebbe ora compiuto un anno di vita democratica, per dire la con le parole usate in un editoriale del quotidiano economico inglese Financial Times, dopo essere stato sull'orlo dell'abisso ha saputo mostrare dati di recupero inaspettato. Ultimo, ma non certo per importanza, è venuto il banchiere David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank, uno dei più grandi del mondo, e fratello del famoso miliardario. Un'opinione che si è formata a Roma ha subito dato una mano alla campagna elettorale. Da quando osanna al cielo e lodando la verità economica del bel paese, Rockefeller ha addirittura giudicato di poter addirittura ad esempio il modo come l'Italia ha allestito il proprio sviluppo economico e ha controllato il processo inflazionistico.

Il presidente della Chase Manhattan non è evidentemente ben informato su controparti produttive e sociali di tali «esemplari» interventi. Eppure avrebbe dovuto essere aiutato dall'esame della situazione del suo paese, che sta vivendo la più grande crisi dal 1929: una crisi che dura da 16 mesi con inflazione stabilizzata e caratterizzata da un declino della produzione industriale del 13,7%, da un tasso di disoccupazione del 6,2% e da un calo del prodotto nazionale lordo del 7,1%. Una crisi che è stata favorita dagli errori nella politica economica della Casa Bianca, ispirata anche dal clan Rockefeller, e dall'inflazione e la recessione non sono due nemici da combattere separatamente, scriveva a questo proposito nell'ultimo numero del Bulletin economico mensile di un'altra grande banca statunitense, invece, proprio su questa situazione si è arenato Ford. E' la stessa tattica dei due tempi, dall'Italia parte, applicata in Italia e che — occorre farlo sapere a David Rockefeller — ha avuto gli effetti disastrosi che i lavoratori conoscono sulla loro pelle, visto che un milione e duecentomila sono i disoccupati e seicentomila in cassa integrazione. E' questo il senso più amaro.

Dietro l'ottimismo e il pessimismo sull'Italia, all'interno e all'estero, c'è molta superficialità, oltre a una notevole dose di disinformazione e di strumentalizzazione. Ma queste reazioni rivelano anche fatti e tendenze più profondi.

Indubbiamente agisce anche un fattore culturale, che nasce dalle strutture stesse dell'ordine sociale monopolistico, il ruolo predominante del capitale finanziario, privato e pubblico, il tipo di

Stefano Cingolani (Segue in penultima)

Altri quattro fascisti protettori di Tuti arrestati a Lucca

Altri quattro appartenenti alla cellula fascista di Lucca sono stati arrestati nel pomeriggio di ieri su mandato di cattura del procuratore capo della Repubblica della provincia toscana. Fra gli arrestati, il cui numero sale complessivamente a sei, figura anche il medico Francesco Dardi. L'accusa è per tutti di ricostituzione del partito fascista, cospirazione, instigazione alla violenza e favoreggiamento nei confronti dei latitanti Tuti, Affatigato e Tomel.

A PAGINA 5

Franco Fabiani (Segue in penultima)

LE PAGINE 7 E 8 SONO DEPLICATE AI PROBLEMI DELL'ORDINE PUBBLICO, CON NOTIZIE, SERVIZI E UN ARTICOLO DEL COMPAGNO UGO SPAGNOLI.

e poi

questi democristiani che ci governano pagano la loro propaganda personale. E' vero, in attesa di decidere se mai o mai no, almeno una cosa potreste farla e subito: sarebbe sempre tardi: smettere di appollaiarvi dei quattro pubblici per la vostra propaganda personale. Cordiali saluti. Costanzo Pastore - Torino - 24/5.

Sono entusiasta di questa lettera del signor Pastore (non so, ma spero che sia un compagno perché il suo autore ha capito tutto). Egli riceve una lunga fotocopia dall'on. Gian Aldo Arnaud, sottosegretario al LLPP, e lancia un grido di guerra contro il Ministero, con timbro della segreteria particolare del sottosegretario, affiancata dall'ufficio. Il signor Pastore non vuole sapere niente del Portogallo, del Vietnam, della libertà e della persona umana. Gli premono cuore e manovale per amici: con quali quattro

SETTIMANA POLITICA

Barra dc a destra

Se ce ne fosse bisogno ecco nuove prove di quale sia la linea politica con la quale la Dc vuol presentarsi all'elettorato in vista del 15 giugno. Altre prese di posizione, altre "catture" e soprattutto fatti che spingono a una riflessione sulla pericolosità di un atteggiamento che punta tutto sulla divisione tra le forze popolari e su di un trionfismo come è stato detto da donnaiuti di viale di trionfo a una politica che si sostiene soltanto con la classica logica della "vincitori a destra", "carne falce e martello" del partito dello Scudo cacciato ma spinta ora a conseguenze tali da suscitare evidenti preoccupazioni all'interno dello stesso partito. Basti pensare alle meschine speculazioni tentate in relazione al dibattito in corso alla Camera sulla legge Reale per l'ordine pubblico e alle falsificazioni (oltre che alle balordaggini) con le quali si è tentato di alimentare, soprattutto con il contributo di quello specchio d'oggettività che è il Popolo.



LAURO Disponibili da dichiarata

Il rigorismo dei voti missini Non ci vuol molto ad intenderci che se questo scimbiante di "gentilize" può ritenere in una certa mischia "strategia" elettorale l'istituzione di una "commissione" costituita da un elemento molto serio di aggiornamento del clima del Paese si risolve in una fonte indubbia di "maturamento". La polemica sull'ordine del lavoro Reale si presta per molte altre considerazioni. Anche in questo caso non si tratta solo del peso di uno strumento di gestione che tende a lue di ogni problema e di una specie di insegnamento propagandistico ma di un avvertimento di tutta la vita politica anzitutto di ciò che si esprime in quel contesto deliberosissimo che è il confronto parlamentare e di discussione sulla legge non era ancora cominciata e il giorno di scogliava con i comunisti titoli enormi giocati sulla parola "sbottaggio" - "ostruzionismo" e simili che cosa era il successo? Nulla in effetti. Perché la questione dei lavori parlamentari non era stata discussa neppure nel corso



RUMOR - Differenziazioni dolorose

Perfino in occasione della celebrazione del 25 Aprile il senatore Fanfani ha voluto continuare la predica quarantottesca arrivando al punto di definire un "pretesto" - in un'Italia che a trent'anni dalla Liberazione è costretta a subire nuovi lutti per mano dello squadrismo e della provocazione - la "sollecitazione all'unità antifascista". Date queste premesse non ci si può stupire del fatto che Achille Lauro - presidente in carica del Consiglio nazionale del MSI - abbia mostrato tanta di sponibile sollecitudine nei confronti delle sorti della Dc. Ne sorprende, d'altra parte, che financo il segretario del partito neofascista abbia sentito che era giunto il momento di avanzare una profezia esplicita indirizzata alla segreteria di Almirante ha detto nel corso di una conferenza stampa che se il sen Fanfani glielo chiedesse egli sarebbe disposto ad aprire

una conferenza dei capi gruppo come di regola accade anche per i progetti di legge di minore importanza. Il gruppo comunista poneva soltanto questioni di contenuto del provvedimento che in più sono state poi tenute presenti e si rifiutava di accettare la tesi della maggioranza favorevole all'approvazione della legge in commissione in sede legislativa senza il corso al dibattito in aula. Il giornale ha scritto che occorre fare "alla svelta" - ma non ha precisato che alle Camere in tante occasioni si è potuto lavorare con grande rapidità pur non rinunciando ad essere ed a confrontare i fini in fondo le tesi in contasto. Altrimenti a che cosa servirebbe il Parlamento?

La vicenda della legge Reale non è ancora conclusa. Ma pochi giorni sono bastati per poter verificare che a Montecitorio non vi è nessun "ostruzionismo" dei comunisti che il testo governativo sull'ordine pubblico (come ha riconosciuto il ministro Reale) non è un tabù e infine che i parlamentari del Psi e della stessa Dc hanno presentato emendamenti giudicabili evidentemente perfettabili questo paio dell'ultimo "verice" quadripartito.

Per quanto ovattati dal clima elettorale i discorsi all'interno della Dc non hanno mancato di manifestarsi. "Forze nuove" ha visto nella linea di Fanfani i rischi di una radicalizzazione o addirittura di spinte ad un "blocco nazionale". Ma anche i dotoli hanno fatto sentire la loro voce sebbene con prudenza. Ion Rumor ha tenuto a differenziarsi almeno su due punti respingendo in sostanza la tesi fanfani della reversibilità delle alleanze e impostando in modo diverso il problema della lotta al fascismo. Fanfani non sembra tuttavia che voglia prestare orecchio alle preoccupazioni che si fanno strada in certi settori di Con ta di far trionfare la sua disciplina.

Manifestazione in piazza San Carlo con partigiani e soldati

Stamane Torino unita celebra la liberazione

Parleranno il sindaco Picco, Gisella Floreanini, Taviani, Parri e Boldrini. Solenni celebrazioni del XXX anche a La Spezia con la Marina militare. A Milano raduno della gioventù europea per la libertà del popolo spagnolo

Fino alle elezioni un grande impegno per la diffusione de l'Unità

Il impegno di tutti i partiti nel corso di questi giorni è stato quello di diffondere l'Unità. Il giornale ha scritto che occorre fare "alla svelta" - ma non ha precisato che alle Camere in tante occasioni si è potuto lavorare con grande rapidità pur non rinunciando ad essere ed a confrontare i fini in fondo le tesi in contasto. Altrimenti a che cosa servirebbe il Parlamento?

Dalla nostra redazione

TORINO 26. Trent'anni fa in questi giorni Torino aveva a sua disposizione un grande movimento popolare che quartiere per quartiere fabbricava per fabbricare la città dal nazifascismo. Così, in una città cementata nei vent'anni di lotta (matto con sacrifici e sangue di fesa con i partigiani) si è materializzato un grande movimento di liberazione. Ma non è tutto. È un movimento che ha una nuova vita nel segno della libertà democratica e del lavoro e per opera degli italiani che sono i protagonisti della lotta. La città è stata salvata dai partigiani secondo le direttive dell'ora in un politico unitario. Il CLN che aveva guidato la lotta contro questa unità che aveva dato frutti concreti di realtà immediata e di prospettiva doveva scatenarsi di lì a poco la reazione interna della città. Le grandi centrali imperialiste internazionali che mantenevano il loro sercizio in Italia. Il mondo del lavoro doveva ricostruire nel corso di lunghi decenni e contro i tentativi di diversione la trama unitaria che aveva mostrato nella Resistenza tutto il suo valore di forza emanatrice e progressiva.

Tre giorni di dibattito

Da domani a Firenze l'assemblea nazionale degli studenti universitari comunisti. Il centro di dibattito sarà il ruolo dello studente nella lotta per la riforma dell'Università. I lavori che dureranno tre giorni saranno introdotti dal compagno Giuseppe Chiarini, responsabile della scuola della scuola del PCI. La

Dalla nostra redazione

La manifestazione di Torino è stata una grande vittoria. Ma non è tutto. È un movimento che ha una nuova vita nel segno della libertà democratica e del lavoro e per opera degli italiani che sono i protagonisti della lotta. La città è stata salvata dai partigiani secondo le direttive dell'ora in un politico unitario. Il CLN che aveva guidato la lotta contro questa unità che aveva dato frutti concreti di realtà immediata e di prospettiva doveva scatenarsi di lì a poco la reazione interna della città. Le grandi centrali imperialiste internazionali che mantenevano il loro sercizio in Italia. Il mondo del lavoro doveva ricostruire nel corso di lunghi decenni e contro i tentativi di diversione la trama unitaria che aveva mostrato nella Resistenza tutto il suo valore di forza emanatrice e progressiva.

Dalla nostra redazione

La manifestazione di Torino è stata una grande vittoria. Ma non è tutto. È un movimento che ha una nuova vita nel segno della libertà democratica e del lavoro e per opera degli italiani che sono i protagonisti della lotta. La città è stata salvata dai partigiani secondo le direttive dell'ora in un politico unitario. Il CLN che aveva guidato la lotta contro questa unità che aveva dato frutti concreti di realtà immediata e di prospettiva doveva scatenarsi di lì a poco la reazione interna della città. Le grandi centrali imperialiste internazionali che mantenevano il loro sercizio in Italia. Il mondo del lavoro doveva ricostruire nel corso di lunghi decenni e contro i tentativi di diversione la trama unitaria che aveva mostrato nella Resistenza tutto il suo valore di forza emanatrice e progressiva.

Da domani a Firenze l'assemblea degli universitari comunisti

Il centro di dibattito sarà il ruolo dello studente nella lotta per la riforma dell'Università. I lavori che dureranno tre giorni saranno introdotti dal compagno Giuseppe Chiarini, responsabile della scuola della scuola del PCI. La

Le iniziative e le realizzazioni della prima legislatura

Regione Toscana: il bilancio positivo di una nuova politica

Le leggi approvate, i metodi di governo, i rapporti instaurati con tutti gli strati sociali sono gli elementi qualificanti di cinque anni di attività - Interventi per un diverso tipo di sviluppo e per l'avvio delle riforme - In favore delle autonomie locali

Dalla nostra redazione

FIRENZE 25. Il giudizio che si sente di dare dei primi cinque anni di vita della Regione Toscana è un giudizio sostanzialmente positivo. Questa affermazione è di preside della Giunta regionale, il socialista Lauro. Esprime non soltanto il parere della direzione di sinistra che guida la Regione ma di larghissimi settori della società toscana che in questi anni sono entrati in rapporto con il governo regionale. Questo giudizio apre la relazione sul "consuntivo" della prima legislatura che è oggetto di discussione proprio in questi giorni da parte dell'assemblea regionale.

Dalla nostra redazione

Il giudizio che si sente di dare dei primi cinque anni di vita della Regione Toscana è un giudizio sostanzialmente positivo. Questa affermazione è di preside della Giunta regionale, il socialista Lauro. Esprime non soltanto il parere della direzione di sinistra che guida la Regione ma di larghissimi settori della società toscana che in questi anni sono entrati in rapporto con il governo regionale. Questo giudizio apre la relazione sul "consuntivo" della prima legislatura che è oggetto di discussione proprio in questi giorni da parte dell'assemblea regionale.

Dalla nostra redazione

Il giudizio che si sente di dare dei primi cinque anni di vita della Regione Toscana è un giudizio sostanzialmente positivo. Questa affermazione è di preside della Giunta regionale, il socialista Lauro. Esprime non soltanto il parere della direzione di sinistra che guida la Regione ma di larghissimi settori della società toscana che in questi anni sono entrati in rapporto con il governo regionale. Questo giudizio apre la relazione sul "consuntivo" della prima legislatura che è oggetto di discussione proprio in questi giorni da parte dell'assemblea regionale.

Aperta a Napoli la Consulta nazionale delle Province

NAPOLI 25. Si sono aperti questi sera i lavori della Consulta nazionale delle Province omonime della Regione di Napoli. Il presidente della Consulta è il presidente della Regione, il socialista Lauro. Esprime non soltanto il parere della direzione di sinistra che guida la Regione ma di larghissimi settori della società toscana che in questi anni sono entrati in rapporto con il governo regionale. Questo giudizio apre la relazione sul "consuntivo" della prima legislatura che è oggetto di discussione proprio in questi giorni da parte dell'assemblea regionale.

Grave lutto del Presidente della Corte Costituzionale Bonifacio

ROMA 25. È un grave lutto per il Paese la notizia della morte del presidente della Corte Costituzionale, il socialista Bonifacio. Esprime non soltanto il parere della direzione di sinistra che guida la Regione ma di larghissimi settori della società toscana che in questi anni sono entrati in rapporto con il governo regionale. Questo giudizio apre la relazione sul "consuntivo" della prima legislatura che è oggetto di discussione proprio in questi giorni da parte dell'assemblea regionale.

Campagna elettorale PCI

Pienamente avviata la sottoscrizione per i due miliardi

Già superato il primo obiettivo di 300 milioni. Generoso impegno di giovani, ragazze e lavoratori. La sottoscrizione per i due miliardi è pienamente avviata. Il primo obiettivo di 300 milioni è già superato. Il generoso impegno di giovani, ragazze e lavoratori è un segno della vitalità del movimento comunista. La sottoscrizione per i due miliardi è pienamente avviata. Il primo obiettivo di 300 milioni è già superato. Il generoso impegno di giovani, ragazze e lavoratori è un segno della vitalità del movimento comunista.

Perché il comandante "Nanni" si presenta come indipendente nelle liste del PCI

«Oggi l'unità è importante quanto lo era trent'anni fa»

Giovanni Latita, artefice della Resistenza nelle Langhe, ha accettato la candidatura per il Consiglio regionale del Piemonte - il discorso ai giovani. Latita ha accettato la candidatura per il Consiglio regionale del Piemonte. Il suo discorso ai giovani è stato molto sentito. Ha parlato dell'importanza dell'unità e della lotta per la libertà. Ha detto che oggi l'unità è importante quanto lo era trent'anni fa.

Rinascita per le elezioni. Fino al 15 giugno in ogni numero una iniziativa del giornale. Per un rinnovato impegno di lotta. Per discutere e partecipare per un confronto elettorale civile e democratico. Sei regioni a confronto: Lombardia, Campania, Umbria, Abruzzo, Valle d'Aosta, Piemonte. Quali destini per le grandi città? Indagine su Torino, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Palermo. Il voto ai diciottenni e la questione giovanile oggi. Abbonati a Rinascita. L'abbonamento costa 13.000.

Come l'Emilia-Romagna è intervenuta nella crisi

Concrete misure della Regione per tutelare l'impresa minore

Importanti provvedimenti per favorire le 134 mila aziende artigiane operanti nel territorio

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 26. Siamo, dice il governo, vicini all'uscita dal tunnel della crisi. Si avvertono i primi segni di una ripresa economica e produttiva. Forse ce la facciamo. Ma non è così purtroppo.

I limiti, deg., ultimi, timidi, provvedimenti governativi sono stati, per parte, e soprattutto per fatto che essi, in un momento che certamente esige in taluni casi provvedimenti di emergenza, con l'attuale politica monetaria e finanziaria, non consentono nulla che porti la struttura produttiva nazionale ad imboccare una strada nuova.

La verifica di tutto questo sta proprio nel tipo di atteggiamento che il potere centrale continua a mantenere verso l'impresa artigiana e di minori dimensioni. Si tratta di un settore che conta in Italia un milione e duecentomila aziende, che hanno ad oggi un valore di 300.000 miliardi di lire, e che per gli investimenti e l'esercizio 74 miliardi da spendere in 15 anni. Si tratta di una misura assolutamente inadeguata, come può facilmente comprendere chi non copre neppure tutte le richieste di finanziamenti che gli artigiani avevano avanzato l'anno scorso.

«Anche qui in Emilia-Romagna, dove il sistema produttivo ha tenuto meglio», dice Adolfo Cappelletti, direttore regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato, «i margini disponibili sono ora pressoché esauriti. A darci un colpo di grazia pensa ora la "stanchezza tributaria", e si farà più pesante la minaccia all'estensione di centinaia di imprese».

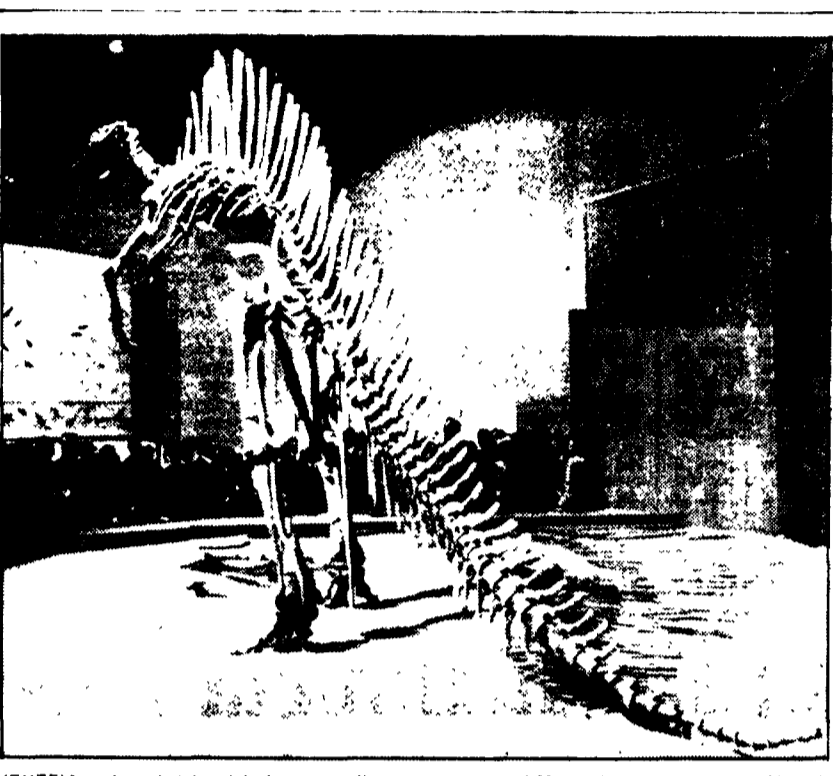
In questa regione, ove il peso dell'impresa artigiana è prevalente (130.000 aziende, 300.000 occupati), la crisi si è manifestata con diverse fasi: di ritardo sul resto del Paese; di «portafogli» ordinari; e cioè le committenze sulle quali contano non vanno oltre il primo o il secondo settore. Importanti dell'economia regionale mostrano smarrimento e segni concreti di caduta: riduzione del volume di lavoro si registrano in edilizia, metalmeccanica, tessile, abbigliamento, legno e ceramica. La riduzione delle attività intermedie, come il lavoro di montaggio in edilizia, metalmeccanica, tessile, abbigliamento, legno e ceramica, ha ridotto le attività intermedie, come il lavoro di montaggio in edilizia, metalmeccanica, tessile, abbigliamento, legno e ceramica.

Roberto Scardova

La Federazione CGIL, CISL, UIL ha chiesto un incontro urgente al governo

Verso la stretta per lo sgravio fiscale sui redditi più bassi

La legge dovrebbe essere discussa in maggio - Il rinvio del termine per la dichiarazione annuale mette in evidenza lo stato disastroso della amministrazione finanziaria



VENEZIA — Lo scheletro del gigantesco dinosauro esposto nel Museo di storia naturale di Venezia

Nel museo di storia naturale

UN «TERZO UOMO» NELL'OMICIDIO DI LAURA ORSI

Una sciarpina ancora il reperto principale - Parlano i due giovani indiziati

Dalla nostra redazione

MELIGNANO, 26. La sciarpina che avvolgeva il volto di Laura Orsi quando il suo cadavere è allora stato ritrovato, è stata venduta a Milano. La sciarpina, lunga più di un metro, di colore antracite e decorata con zebra e tigre, è stata l'elemento principale del dramma di confronto avvenuto la scorsa notte nella caserma del carabinieri di Lodi tra il colore della sciarpina non sono quelli di moda adesso.

«Ma aveva, ne vista una sciarpina del genere», ha detto un certo Landriani, che ha incontrato al «caffè centrale» di Melegnano, lo stesso bar che frequentava Laura prima di essere uccisa.

Da questa mattina il tenente Bozzato del gruppo «Milano 3», che ha sede a Lodi, ha interrogato Landriani, che ha lavorato in una bottega di neoz, d'abbigliamento e calzature frequentata da Giovanni.

Il proposito abbiamo raccolto la testimonianza dello stesso Landriani, definito «antrovabile» questa mattina - ma che dopo pranzo

era come sempre andato a bere un digestivo al «Caffè centrale» di Lodi, vista quella sciarpina - ci ha detto - quando me l'hanno mostrata la prima sera che mi hanno portato in caserma a Lodi, è uno sciarpone lungo più di un metro. Era stata lavata e stirata, ma proprio non l'avevo mai vista prima».

«Però c'è un particolare», prosegue Landriani, «che mi ha lasciato abbastanza perplesso: il disegno e il colore della sciarpina non sono quelli di moda adesso. Un grande Landriani, di 25 anni, Grandi sosteneva che Landriani, qualche tempo prima della sparizione di Laura Orsi, aveva detto che Landriani, che ha lavorato in una bottega di neoz, d'abbigliamento e calzature frequentata da Giovanni.

«Ma aveva, ne vista una sciarpina del genere», ha detto un certo Landriani, che ha incontrato al «caffè centrale» di Melegnano, lo stesso bar che frequentava Laura prima di essere uccisa.

Da questa mattina il tenente Bozzato del gruppo «Milano 3», che ha sede a Lodi, ha interrogato Landriani, che ha lavorato in una bottega di neoz, d'abbigliamento e calzature frequentata da Giovanni.

Il proposito abbiamo raccolto la testimonianza dello stesso Landriani, definito «antrovabile» questa mattina - ma che dopo pranzo

Mauro Brutto

Seconda giornata del Convegno delle Comunità cristiane di base

Deciso impegno per rinnovare la società

L'assemblea in piedi ha ricordato il sacrificio del compagno Rodolfo Boschi - Ribadita la necessità di compiere chiare scelte antifasciste - Tavola rotonda con Brezzi, Franzoni, Badilla e Morelli

Dal nostro inviato

FIRENZE, 26. La seconda giornata del terzo convegno nazionale delle Comunità cristiane di base (che sono diventate 250 e 1300 i delegati presenti), è stata dedicata a una tavola rotonda con i compagni Rodolfo Boschi, di sinistra cristiana e di Giuseppe Morelli della FLM-CISL.

Il professor Brezzi, dopo aver ripercorso storicamente diversi, e add'Europa con i suoi atteggiamenti assurti, ha detto che la Resistenza ha lasciato un altro sarebbe potuto essere il punto di partenza per una nuova società.

Questo discorso non poteva però, ignorare i tragici fatti dei giorni scorsi, tra cui l'uccisione del compagno Rodolfo Boschi, ricordato dalla assemblea in piedi e scelti che i cattolici devono oggi, compiere per combattere ogni forma di fascismo, lo Stato, a tutte le condizioni, e con il recente documento del vescovo di Palermo, che ha sottolineato la necessità di una collaborazione come un fatto in un certo senso inedito, ma sono stati anche rivisti.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 26. Siamo, dice il governo, vicini all'uscita dal tunnel della crisi. Si avvertono i primi segni di una ripresa economica e produttiva. Forse ce la facciamo. Ma non è così purtroppo.

I limiti, deg., ultimi, timidi, provvedimenti governativi sono stati, per parte, e soprattutto per fatto che essi, in un momento che certamente esige in taluni casi provvedimenti di emergenza, con l'attuale politica monetaria e finanziaria, non consentono nulla che porti la struttura produttiva nazionale ad imboccare una strada nuova.

La verifica di tutto questo sta proprio nel tipo di atteggiamento che il potere centrale continua a mantenere verso l'impresa artigiana e di minori dimensioni. Si tratta di un settore che conta in Italia un milione e duecentomila aziende, che hanno ad oggi un valore di 300.000 miliardi di lire, e che per gli investimenti e l'esercizio 74 miliardi da spendere in 15 anni. Si tratta di una misura assolutamente inadeguata, come può facilmente comprendere chi non copre neppure tutte le richieste di finanziamenti che gli artigiani avevano avanzato l'anno scorso.

«Anche qui in Emilia-Romagna, dove il sistema produttivo ha tenuto meglio», dice Adolfo Cappelletti, direttore regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato, «i margini disponibili sono ora pressoché esauriti. A darci un colpo di grazia pensa ora la "stanchezza tributaria", e si farà più pesante la minaccia all'estensione di centinaia di imprese».

In questa regione, ove il peso dell'impresa artigiana è prevalente (130.000 aziende, 300.000 occupati), la crisi si è manifestata con diverse fasi: di ritardo sul resto del Paese; di «portafogli» ordinari; e cioè le committenze sulle quali contano non vanno oltre il primo o il secondo settore. Importanti dell'economia regionale mostrano smarrimento e segni concreti di caduta: riduzione del volume di lavoro si registrano in edilizia, metalmeccanica, tessile, abbigliamento, legno e ceramica. La riduzione delle attività intermedie, come il lavoro di montaggio in edilizia, metalmeccanica, tessile, abbigliamento, legno e ceramica, ha ridotto le attività intermedie, come il lavoro di montaggio in edilizia, metalmeccanica, tessile, abbigliamento, legno e ceramica.

Roberto Scardova

Lettere all'Unità

Ma dove sono gli «accurati» controlli alla frontiera?

Al direttore dell'Unità

Vorrei che teneste conto di quanto vi scrivo: riguarda la delinquenza fascista e ciò che la governa per essere la polizia per combattere, e potete controllare direttamente la veridicità delle mie osservazioni.

Ma mi dispiace quando vengono uccisi o feriti agenti di polizia, perché sono degli uomini, perché sono anch'essi del lavoro. Però questa solidarietà la posso esprimere soltanto se ho la garanzia assoluta che essi siano al completo servizio del Paese e della giustizia. Per questo il combattere la delinquenza comune e quella fascista, faccio un esempio. L'altro giorno è stato ucciso un fascista di tutti i comandi di polizia e di tutti i posti di frontiera, e che le ricerche proseguono lo ha personalmente, sul giornale di ieri, il 25 aprile, la polizia di frontiera non ha effettuato controlli di carattere eccezionale sulle persone che si recano all'estero. Lo stesso giorno è accaduto lo strage di Brescia e dopo quella del treno Italo.

E' necessario un nuovo regolamento di disciplina

Caro Unità,

Siamo un gruppo di giovani militari di stanza alla SMC/CA della Caserma "P. Cantù", militanti in un gruppo di combattimento democratico. Giorni fa tra un soldato e un sergente c'è stata una discussione. Quest'ultimo è stato ucciso per una causa, anche il soldato, non riuscendo a più a controllarsi, ha reagito verbalmente. E' stato ucciso subito nella prigione della caserma e poi dimesso. Adesso non si sa se sia il Gaeta o l'Orléans, con il pericolo di fare i blocchi di carcere preventivo (da scoprire la caserma) e soprattutto se se riconoscono innocenti al processo.

Di fronte a questo grave episodio abbiamo rifiutato quasi al completo il rancio, un pane e una mela. I nostri comandanti hanno subito dimesso un capro espiatorio, attendendo in cella di rigore, qualche ora dopo però è stato rimesso in libertà. Il loro verso questa volta ha avuto un'efficacia di sorta, ma, purtroppo, altri simili costumi politici, beccati una denuncia con le conseguenze facilmente immaginabili.

Abbiamo voluto informarli che, se sottostare l'esistenza - sostenuta da tempo dall'Unità - di un nuovo regolamento di disciplina, che sostituisca il vecchio regolamento fonte di guai per molti soldati.

UN LETTORE (Chivasso - Svizzera)

Forse non ha mai visto le «file» di casa nostra

Caro Unità,

Il 25 aprile nella rivista "L'Unità" sono apparsi tutti i giorni di un gruppo di lavoro, che si occupa di creare grandi problemi per i dip. ce. ma che se ne sovrappone un malcontento che ha ben reali. L'ormai ritardato di discutere un sistema di organizzazione della amministrazione e in condizioni che sono nettamente cattive.

In queste condizioni anche una manovra condotta da gruppi ristretti, quali il sottosegretario, ha possibilità di creare grandi problemi per i dip. ce. ma che se ne sovrappone un malcontento che ha ben reali. L'ormai ritardato di discutere un sistema di organizzazione della amministrazione e in condizioni che sono nettamente cattive.

UN LETTORE (Chivasso - Svizzera)

Quando il padrone bastonò mio figlio di 11 anni

Caro direttore,

sono un braccante albanese e ho scritto per tanti anni come è lenta la giustizia a favore del potere. La novità della mia vicenda è quella di un figlio di 11 anni, che è bastonato dal padrone non per un atto di disobbedienza, ma per un atto di solidarietà. Il mio figlio di 11 anni, che è bastonato dal padrone non per un atto di disobbedienza, ma per un atto di solidarietà.

NINO SANTINI (Roma)

Ai suoi militari dice di usare bene l'arma del voto

Signor direttore,

Da molti anni comando un gruppo di lavoro, che si occupa di creare grandi problemi per i dip. ce. ma che se ne sovrappone un malcontento che ha ben reali. L'ormai ritardato di discutere un sistema di organizzazione della amministrazione e in condizioni che sono nettamente cattive.

NINO SANTINI (Roma)

Quando il padrone bastonò mio figlio di 11 anni

Caro direttore,

sono un braccante albanese e ho scritto per tanti anni come è lenta la giustizia a favore del potere. La novità della mia vicenda è quella di un figlio di 11 anni, che è bastonato dal padrone non per un atto di disobbedienza, ma per un atto di solidarietà. Il mio figlio di 11 anni, che è bastonato dal padrone non per un atto di disobbedienza, ma per un atto di solidarietà.

NINO SANTINI (Roma)

Quando il padrone bastonò mio figlio di 11 anni

Caro direttore,

sono un braccante albanese e ho scritto per tanti anni come è lenta la giustizia a favore del potere. La novità della mia vicenda è quella di un figlio di 11 anni, che è bastonato dal padrone non per un atto di disobbedienza, ma per un atto di solidarietà. Il mio figlio di 11 anni, che è bastonato dal padrone non per un atto di disobbedienza, ma per un atto di solidarietà.

NUNZIO ANNINO (Altamura - Bari)

NOVITA EDITORIALE UNITA

Santarelli

Il mondo con temporaneo

CRONOLOGIA STORICA 1870-1974

Biblioteca di storia - 2 voll. pp. 1136 - L. 10.000 - Un'opera che, superando i limiti tradizionali della prosa, inquadra l'evoluzione socio-economica, culturale e tecnica degli ultimi cento anni nel conflitto tra imperialismo e socialismo.

Fedorov

RISORSE AMBIENTE POPOLAZIONE

Prefaz. di Guido Manzone Argomenti - pp. 176 - lire 1.500 - Un bilancio degli studi ecologici nell'Unione Sovietica.

Guarnieri

Condizione della letteratura

Nuova biblioteca di cultura pp. 540 - L. 5.800 - Un'opera che, superando i limiti tradizionali della prosa, inquadra l'evoluzione socio-economica, culturale e tecnica degli ultimi cento anni nel conflitto tra imperialismo e socialismo.

MARXISMO E CRITICA LETTERARIA IN ITALIA

a cura di Filippo Bettini e Mirko Bevilacqua Strumenti - pp. 300 - lire 1.800 - Dal dopoguerra ad oggi, le linee fondamentali e gli indirizzi metodologici della ricerca letteraria marxista.

Pestalozza

La Costituzione e lo Stato

Nuova scuola - pp. 340 - L. 2.800 - Le norme e gli istituti della Costituzione italiana analizzati in costante collegamento con la realtà del paese.

De Jaco

LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI

XX secolo - pp. 324 - lire 1.600 - La resistenza napoletana nella testimonianza dei suoi protagonisti.

Nuova biblioteca di cultura scientifica

Piskunov CALCOLO DIFFERENZIALE E INTEGRALE - 2 voll. - pp. 1112 - L. 10.000

Demidovic ESERCIZI E PROBLEMI DI ANALISI MATEMATICA pp. 488 - L. 5.000

Trentin

Dieci anni di fascismo 1926-1936

Prefaz. di Enzo Santarelli XX secolo - pp. 220 - lire 1.800 - In quest'opera scritta da Silvio Trentin durante l'emigrazione in Francia si ritrovano i motivi ideali che animarono una componente essenziale della Resistenza italiana.

Lenin

LETTERE DA LONTANO

Intro. di Ignazio Ambrogio Le idee - pp. 120 - L. 900 - La prima elaborazione della strategia che ha guidato la Rivoluzione d'Ottobre.

Galletti

L'ora della Spagna

Il punto - pp. 150 - L. 1.000 - L'azione delle forze politiche e sociali che preparano il "dopo Franco".

Turgot

SULLA FORMAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLE RICCHEZZE

A cura di Giorgio Rebuffa Le idee - pp. 112 - L. 900 - Il testo più innovativo di uno dei "padri" dell'economia moderna.

UN UFFICIALE

di C. della Legione di Milano

Il PCI per una giusta politica che abbia il più ampio sostegno

Lotta a fondo per debellare trame fasciste criminalità e terrorismo

Un indirizzo e una concezione del potere fondati sulla rottura, la discriminazione e l'anticomunismo verso alla radice dell'attacco eversivo, cui ha dato forza la pratica delle coperture e delle connivenze - Urgenza di dare un assetto democratico e funzionale alle strutture dello Stato

LA DIFESA dell'ordine democratico, la lotta ferma e intransigente contro l'eversione e lo squadristico fascista, la violenza delle bande armate e dei provocatori, la tutela della sicurezza e della libertà dei cittadini contro la criminalità comune, costituiscono un obiettivo di fondo del movimento operaio, del nostro partito, di tutte le forze democratiche che si battono per la salvaguardia dell'ordine e della legalità repubblicana. Si tratta di un compito di grande portata, di un impegno decisivo, che è stato reso notevolmente complesso e difficoltoso, assai più che da ragioni obiettive, dagli impressionanti guasti determinati da trent'anni di direzione politica democristiana. Sono questi che hanno operato in varie direzioni, tutte concorrenti e determinanti nella creazione di una situazione divenuta così preoccupante e pericolosa. L'errore e la colpa di un indirizzo politico e di una concezione del potere fondata sulla rottura dello schieramento democratico e antifascista, sulla discriminazione e sull'anticomunismo, sono alla radice della virulenza dell'attacco eversivo cui hanno dato forza e jattanza, assieme a teorie aberranti, la pratica dell'indulgenza, delle coperture, delle connivenze tollerate quando non stimolate.

La scelta di uno sviluppo distorto della società, l'esaltazione di modelli di vita con tutto il carico di lacerazioni, di disuguaglianze, di privilegi e di disvalori hanno dato spazio e aggressività al dispiegarsi di una criminalità diffusa e organizzata. L'incapacità di dare efficienza, di rinnovare e democratizzare le strutture dello Stato, di riformare l'assetto legislativo ereditato dal fascismo e in particolare di dare alla polizia, ai servizi di sicurezza e alla magistratura un'organizzazione moderna e un indirizzo chiaro e coerente, hanno reso debole e inadeguata la risposta dei pubblici poteri all'eversione e al crimine. Ed infine lo spettacolo della corruzione, dello spreco, del malgoverno, dei guasti di potere, delle omertà e nel contempo dell'impunità per i potenti, per i grandi amici e per gli amici degli amici, hanno costituito incentivo non secondario al diffondersi della disgregazione, del disprezzo, alla litigiosità, al venir meno del rispetto per la legge.

Decenni di questa politica, di queste ispirazioni e di queste pratiche, hanno condotto così alla grave situazione attuale, la cui responsabilità ricade su chi, come la DC, questa politica ha ostinatamente perseguitato: su chi ha preteso il monopolio dell'ordine pubblico che lo ha gestito male attraverso i suoi ministri e gli organi da questi diretti.

Se dunque a questa situazione si è giunti, se il problema dell'ordine pubblico democratico ha assunto dimensioni gravi e preoccupanti, soprattutto in occasione dei più recenti avvenimenti (ma anche di altri sul quali si tarda a far luce), se esso incide sulla stessa salvaguardia della Repubblica e della convivenza civile, appare ben chiaro che l'unica via di uscita, appare che il male affonda ancora le sue radici, può essere trovata in un grande sforzo unitario e responsabile di tutte le forze democratiche, che investa coerentemente tutti gli aspetti, tutti i momenti del problema. E' questa una esigenza che è emersa in modo fermo ed unanime nei discorsi e nelle manifestazioni del trentennale della Resistenza. Si è avvertito che per superare una situazione così difficile e complessa, per battere l'attacco fascista, determinante e fondamentale è l'unità delle forze antifasciste, la possibilità di ritrovare, pur nella dialettica delle posizioni politiche, un impegno comune per affrontare e risolvere problemi decisivi per la salvaguardia della Repubblica che le grandi masse popolari vogliono difendere, rafforzare, sviluppare tutte le potenzialità democratiche.

Unica eccezione, ancora una volta, a questo grande pronunciamento democratico e unitario, è stata la voce, sempre più stridente e velleitaria, del segretario della DC, le cui impostazioni fasciste e anticomuniste appaiono sempre più sintonizzate quanto inutilmente elettoralistiche.

Ciò che è avvenuto nella prima fase della discussione della legge sull'ordine pubblico è particolarmente significativo ed emblematico. E' stata sconfitta la linea della prepotenza, dello strumentalismo, del ricatto e della menzogna; ha prevalso la linea nostra del confronto civile, costruttivo, della ricerca di momenti unitari. Ed è soprattutto emerso il diffuso convincimento che il problema dell'ordine pubblico deve essere affrontato in termini: assai più complessi rispetto a una innovazione legislativa, da più parti ritenuta discutibile non solo per i suoi contenuti, ma soprattutto per la sua modalità di dare una risposta seria alla criminalità fascista e

alla delinquenza comune; una risposta che resta fondamentalmente affidata ad un indirizzo politico coerentemente e fermamente antifascista, e ad un'azione di rinnovamento — nel senso dell'efficacia e della democratizzazione — delle strutture e degli apparati. L'indirizzo politico richiede innanzitutto che si respingano le velleità fanfaniane connesse alla « centralità », legate alla teoria degli opposti estremismi. Esse hanno sempre significato nella sostanza un indirizzo anticomunista e indulgenza per il fascismo. Richiede inoltre che si diano chiari orientamenti ai poteri pubblici per prevenire ogni atto squadristico, ogni trama eversiva colpendo alla radice, vigilando, ripulendo i covi da cui nascono e in cui si organizzano i fascisti, individuando i provocatori e le bande armate. Richiede anche fermezza nel punire le indulgenze, nello scoprire le complicità e le connivenze. In questo quadro, una profonda opera di risanamento e di riordinamento, nelle leggi e nelle strutture, deve essere fatta in relazione agli apparati dello Stato.

E' noto che l'Italia è il paese che ha — rispetto a tutti gli altri paesi europei — il più elevato numero — proporzionalmente agli abitanti — di agenti di polizia e di magistrati; e che ha, nel contempo, il più alto numero di reati, il cui autore è rimasto ignoto. E' inutile continuare a parlare di ordine pubblico se non si pone mano a serie riforme della polizia e della organizzazione giudiziaria. E' inutile proporre norme discutibili per « tutelare » l'agente di polizia, se non gli si riconosce dignità e rispetto della sua personalità, consentendogli il diritto di associazione, se non si rende efficiente e moderna la sua organizzazione nella lotta al crimine. E' inutile fare norme che impediscono di concedere la libertà provvisoria, quando poi i detenuti escono per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, per i quali processi non si fanno, perché non si riformano i codici, perché si mantiene un'organizzazione della giustizia non democratica e inefficiente, ispirata a spinte clientelari, regolata da norme fasciste. Non si può continuare a parlare di ordine pubblico e rinviare le riforme dei servizi di sicurezza, mantenendo il segreto su deviazioni che vi si sono verificate, lasciando che permangano ambiguità nella sua direzione e nel suo orientamento. E soprattutto non si può parlare di ordine pubblico quando permangono e si aggrava un sistema di governo fondato sullo spreco, sugli abusi del potere economico pubblico, sulla commistione e interessi di correnti e di singole persone del partito dominante con le imprese pubbliche; con l'aggravante della impunità pretesa anche quando emergono fatti di rilevanza penale.

Noi riteniamo che sia possibile mettere in atto una strategia organica di lotta all'eversione e al crimine, senza la quale provvedimenti isolati sono chiaramente inadeguati. Ne abbiamo indicati i mezzi e gli obiettivi: essi incidono sulle leggi e sugli strumenti; operano a tempi brevi e a tempi medi. Le nostre proposte, dal riordinamento democratico della polizia alla sua efficienza e modernità, dalla razionalizzazione della organizzazione giudiziaria al potenziamento della polizia giudiziaria, dall'approntamento di un processo rapido alla riaffermazione dell'autonomia e della parità dei singoli giudici, e infine alla riforma del SID, sono note ed hanno avuto larghi consensi all'interno degli stessi corpi e ordini.

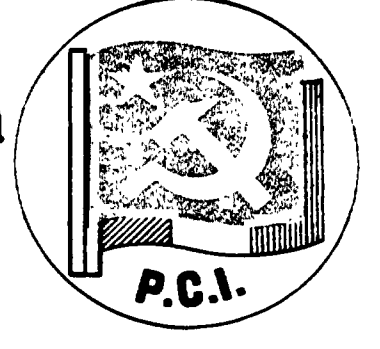
Ampliando lo sguardo, abbiamo individuato nella modifica del tipo di sviluppo imposto al paese e nell'attuazione delle riforme sociali, anche uno strumento necessario ad incidere nelle radici della criminalità. E ci siamo anche posti il problema di lottare contro il crimine sul terreno del recupero, soprattutto nel campo minorile, con una ordinata e civile riforma penitenziaria. Della stessa legge presentata dal governo, fermi mantenendo le nostre critiche e riserve, abbiamo cercato di rafforzare quegli aspetti che riteniamo utili e positivi nella lotta alla criminalità e all'eversione, sottolineando sempre l'assoluta esigenza che ogni misura rimanga fermamente ancorata ai principi costituzionali, e respingendo ogni tentazione altrui a travalicarli.

E' dunque su questo grande terreno di lavoro, su questo suggestivo e urgente impegno di dare un assetto democratico e funzionale alle strutture dello Stato, noi ci siamo mossi e ci muoviamo oggi più che mai con posizioni serie, costruttive, con proposte ricche e articolate, e soprattutto con grande spirito unitario, consapevoli della necessità di un confronto, di un apporto di idee e di impegno da parte di tutte le forze democratiche.

Ugo Spagnoli

In 30 anni di governo la DC non ha liquidato la violenza fascista

Con il PCI: unità popolare e antifascista per l'ordine democratico la giustizia, la libertà



Cause di criminalità: ingiustizie malcostume e corruzione

TANTA GENTE si chiede giustamente: perchè nel momento stesso in cui l'Italia è diventata un paese sviluppato, e quindi più ricco e colto, è esplosivo quel temibile fenomeno a due facce che è lo scatenamento della criminalità comune, in forme sempre più organizzate e feroci, e di una strategia terroristica ed eversiva di carattere fascista? Questo duplice fenomeno ha trovato impreparato lo Stato e lascia sbigottito il cittadino. Cos'è che genera la criminalità? L'uomo non nasce criminale, lo diventa. Questo vuol dire che la criminalità è una vera malattia sociale. La sua prima causa elementare è la povertà e la insicurezza. Quando milioni di persone sono emarginate, rifiutate, sfruttate s'innescano fatalmente un meccanismo di rivolta che non sempre è possibile orientare verso forme civili e socialmente positive. Ma più grave ancora della povertà è il dilagare dell'ingiustizia, è l'esempio corruttore dei potenti. Nella nostra società la posizione dell'uomo molto spesso non dipende dal suo lavoro e dai suoi meriti ma dal danaro che possiede, dalle amicizie altolocate che lo sorreggono. E' soprattutto la grande città il teatro dei delitti (a Roma nel 1973 vi sono stati 5.200 delitti ogni 100.000 abitanti, a Torino 4.900, a Genova 3.400, a Milano 3.200). Ciò dipende dal fatto che qui sono

più numerose le occasioni per delinquere, ma dipende soprattutto dal fatto che qui è più chiaro e offensivo lo spettacolo delle enormi speculazioni, delle ricchezze sfacciate, della compiacenza e spesso del malcostume dei pubblici poteri. Qui è più diretta l'eco di scandali che finiscono nel nulla: un banchiere amico della DC rovina migliaia di risparmiatori ma la fa franca, un sanguinario « boss » mafioso può fuggire all'estero sotto gli occhi di certi poliziotti; migliaia di miliardi se ne vanno impunemente oltre confine: ministri di governo ricevono danaro dai petrolieri; ministri che si sono fatti corrompere vengono « archiviati ». Tutto questo è un incoraggiamento ad imboccare, di fronte alle difficoltà della vita, la strada del crimine. Alle generazioni emergenti questa società si presenta con l'esempio della violenza, degli attentati, delle stragi. Una trama criminale fascista dura da sei anni e non la si sa spezzare. La polizia più numerosa d'Europa sembra impotente contro eversione e terrorismo. La magistratura non è riuscita a processare dopo sei anni i presunti autori della strage di piazza Fontana. Gravi sospetti cadono su uomini e organi preposti alla sicurezza: l'ex capo del SID è finito in galera accusato di favoreggiamento. Sul banco degli accusati è tutto un sistema sociale, ed è il modo di governare della DC.

Fanfani cerca lo scontro per nascondere le responsabilità democristiane

DA ALCUNI mesi il sen. Fanfani va conducendo una esasperata agitazione sui problemi dell'ordine pubblico cercando impudentemente di farsi interpretare del disguido e della rabbia suscitati nei cittadini dalle conseguenze della trentennale politica della DC. Egli è giunto al punto di contrapporsi al suo stesso governo e di tentare di scaricare sull'opposizione di sinistra le responsabilità per la disastrosa situazione dell'ordine. Ha presentato proposte di legge (alcune delle quali talmente pericolose per i diritti democratici che sono state fatte cadere per la contrarietà anche di alleati della DC) facendosi credere che la espansione della criminalità dipendesse dal « lassismo » delle leggi finora operanti. Ma la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica, delle forze politiche e della stampa ha respinto questa palese e maldestra mistificazione ricordando al sen. Fanfani: — che da 28 anni la DC gestisce direttamente il ministero degli Interni e quindi la polizia; — che i corpi destinati alla sicurezza del paese sono stati per decenni orientati a reprimere il movimento dei lavoratori anziché le forze eversive;

— che è stato sotto la guida della DC che si è verificato il vergognoso inquinamento di organi delicati dello Stato (SIFAR e SID); — che è stata la DC a lanciare la sciagurata teoria degli « opposti estremismi » che ha disorientato le forze dell'ordine e dato spazio alla delinquenza fascista; — che è stata la DC a far saltare un suo ministro dell'Interno, che finalmente aveva preso sul serio la repressione delle trame nere; — che è stata la DC a offrire lo spettacolo di innumerevoli scandali che hanno incoraggiato corruzione e « lassismo »; — che è stata la DC a ricorrere periodicamente all'appoggio parlamentare dei neo-fascisti anche per atti di grande portata politica (e non a caso i caporioni missini si dicono disposti a fornire i loro voti a Fanfani se egli si impegnerà, come ritengono possibile, in un ancora più acceso orientamento anticomunista e antipopolare). Tutto quello che il segretario dc potrebbe fare per rendersi credibile è di dire agli italiani: la DC ha fallito! E passare la mano.

Le proposte dei comunisti per un largo consenso popolare

IL PCI si è mosso nel Paese e nel Parlamento secondo due precise direttrici: costruire una vasta e solida unità antifascista a tutti i livelli della società a cui si connetta un fermo indirizzo politico del governo e dell'apparato statale; e dotare lo Stato di strumenti di sicurezza moderni, tecnicamente qualificati, democraticamente organizzati, incorruttibili e capaci di legarsi al popolo sia nell'opera di prevenzione e di repressione del fascismo e sia anche nella tutela della sicurezza dei cittadini. Questo significa una concezione dell'ordine pubblico ancorata ai principi della Costituzione, non autoritaria ma ferma. I comunisti sono sempre partiti dal principio che una politica dell'ordine non è questione delegabile ai soli partiti di maggioranza, ma deve essere tale da ricevere il consenso della stragrande maggioranza del popolo. Per questo essi chiedono: — che tutti gli organi dello Stato siano orientati a colpire e liquidare, con le leggi attuali e con altre che si rendano necessarie, i centri e i gruppi da cui parte la violenza fascista, — che sia impedita ogni forma di agitazione e di

propaganda fascista e il MSI venga politicamente e moralmente isolato; — che si legiferino nuove e più incisive norme per la prevenzione e la repressione del neofascismo e della criminalità comune; — che siano riorganizzate e giustamente orientate le forze di polizia riconoscendone i diritti democratici e civili; — che si sviluppi una vasta e permanente vigilanza contro ogni provocazione anche isolando e battendo tendenze estremiste e violente che contribuiscono a creare una spirale di disordine; — che l'anticomunismo e la rissa faziosa lascino il posto ad un civile confronto e alla comune ricerca di soluzioni adeguate ai problemi del Paese. Se il Paese, nonostante la lunga sequenza di provocazioni e di atti terroristici, non è precipitato nel caos, ciò è dovuto principalmente alla maturità, alla forza ideale e organizzativa del movimento dei lavoratori. Il PCI considera a posto il patrimonio più prezioso della democrazia italiana e, come sempre, dichiara tutto lo suo sforzo a svilupparlo per renderlo inconfondibile.

Per potenziare ed adeguare gli strumenti chiamati a tutelare la sicurezza dei cittadini

Salda volontà politica antifascista per un rinnovamento democratico

Le urgenti misure per riordinare il corpo della PS

La volontà politica antifascista, che ha permesso di superare le difficoltà del periodo di transizione, si è manifestata con forza nel momento di riorganizzare il corpo della polizia. Le misure urgenti per riordinare il corpo della PS sono state decise dal Parlamento, in un clima di piena collaborazione tra i partiti democratici. L'obiettivo è quello di creare un corpo di polizia moderno, efficiente e democratico, in grado di tutelare la sicurezza dei cittadini e di garantire il rispetto della legge.

La volontà politica antifascista, che ha permesso di superare le difficoltà del periodo di transizione, si è manifestata con forza nel momento di riorganizzare il corpo della polizia. Le misure urgenti per riordinare il corpo della PS sono state decise dal Parlamento, in un clima di piena collaborazione tra i partiti democratici. L'obiettivo è quello di creare un corpo di polizia moderno, efficiente e democratico, in grado di tutelare la sicurezza dei cittadini e di garantire il rispetto della legge.



Il corpo senza vita dell'agente Marino ucciso dai fascisti durante una violenta manifestazione organizzata dai missini a Milano

Il coordinamento delle diverse forze di polizia

Il coordinamento delle diverse forze di polizia è un tema di grande importanza per la sicurezza dei cittadini. È necessario che le varie forze, tra cui la polizia di Stato, la polizia municipale e la polizia giudiziaria, operino in modo coordinato e sincretico. Solo attraverso un'efficace collaborazione si può garantire la tutela della legge e la sicurezza pubblica.

È necessario che le varie forze, tra cui la polizia di Stato, la polizia municipale e la polizia giudiziaria, operino in modo coordinato e sincretico. Solo attraverso un'efficace collaborazione si può garantire la tutela della legge e la sicurezza pubblica.

Hanno insegnato che i lavoratori e gli studenti sono «il nemico»

Di fronte alla minaccia del fascismo, i lavoratori e gli studenti sono stati considerati «il nemico». Questa ideologia ha portato a misure di repressione e di controllo che hanno limitato le libertà democratiche. È importante ricordare che i lavoratori e gli studenti sono la base della democrazia e della giustizia sociale. La loro partecipazione attiva è essenziale per il progresso del paese.

Il sindacato e altre giuste richieste dei poliziotti

I sindacati e le altre organizzazioni dei poliziotti hanno presentato diverse richieste giuste e legittime. Queste includono miglioramenti salariali, condizioni di lavoro più sicure e il riconoscimento del ruolo sociale della polizia. È importante che le autorità competenti prendano in considerazione queste richieste per garantire il benessere e l'efficienza del corpo di polizia.

Migliaia di azioni squadristiche poche denunce irrisorie condanne

Migliaia di azioni squadristiche sono state commesse, ma poche denunce e irrisorie condanne ne sono seguite. Questo stato di fatto rappresenta un grave problema per la giustizia e per la sicurezza dei cittadini. È necessario che le autorità competenti prendano provvedimenti decisivi per perseguire i responsabili di queste azioni e garantire il rispetto della legge.

Pagine 1 e 2 di Aldo D'Alessio, Sergio Fiamani, Paolo Gambesca, Enzo Roggi, Sergio Paridera

Nel XXX della Liberazione Splendido successo del concerto della Scala

Dibattito aperto a Mosca sullo « Specchio » In campo per Tarkowski la critica e il pubblico

Goldie Hawn e la pigrizia



NEW YORK — Sebbene abbia ricevuto molte offerte da produttori cinematografici, Goldie Hawn (nella foto) si dichiara un po' restia a sbarazzarsi della fatica di interpretare un film...

Mostré d'arte Giordano Bruno tra le fiamme di Quattrucci

Carlo Quattrucci - Centro di Arte « La Baraccata », via delle Croci 7, fino al 30 aprile; ore 10/13 e 17/20.

Un'osservazione concreta — i fuochi notturni che i giornali accendono sotto la statua di Giordano Bruno a Campo de' Fiori — è una poesia di Rafael Alberti sul nicotiano romano e dove il Bruno è detto « tristissimo monarca dei mercati »...

controcanale

OCCASIONI PERDUTE. Non si può certo negare che la Rai 1 abbia dedicato ampio spazio, nella settimana appena trascorsa...

MILANO, 26. Il concerto che si è svolto nella sera alla Scala di Milano per festeggiare il XXX anniversario della Liberazione ha avuto uno strepitoso successo...

Dalla nostra redazione MOSCA, 26. Dibattito e polemiche a Mosca per il nuovo film di Andrej Tarkovskij Lo Specchio...

La distanza umana e culturale che il pittore nordamericano James McGarrell ha preso dal suo paese è grandissima. Prima l'ambiente francese...

La pittura familiare di McGarrell James McGarrell - Galleria « La Baraccata », via delle Croci 7, fino al 7 maggio; ore 10/13 e 17/20.

oggi vedremo

GLI STRUMENTI DEL POTERE (1°, ore 20.30) In onda stasera la seconda puntata della serie...

in breve

I Soft Machine in Italia Venti concerti in quindici città sono le tappe di una tournée italiana dei Soft Machine...

La Danimarca e il Brasile a Cannes

La proiezione del film danese Un divorzio felice di Henrik Carlsen, darà il via il 9 maggio al Festival di Cannes '75, che si concluderà il 23 maggio con la presentazione di Tommy di Ken Ruskai.

Il teatro in Francia

Cinquantacinque spettacoli al Festival di Nancy

Hossein prepara una grande messa in scena a Parigi sulla « Corazzata Potiomkin » « Colloquio » internazionale ad Avignone

Ultimi preparativi per il Festival mondiale del teatro che si aprirà a Nancy l'8 maggio. La rassegna, giunta quest'anno alla sua decima edizione...

Il clima è dolce, cupo, un po' da pittura di Ingres olandese o italiana del '600. L'effetto è più centomale-narrativo che pittorico...

programmi

TV nazionale 11.00 Messa 12.00 Domenica ore 12 12.15 A come agricoltura 12.55 Giochi animati 13.00 Telegiornale 14.00 L'ospite delle due...

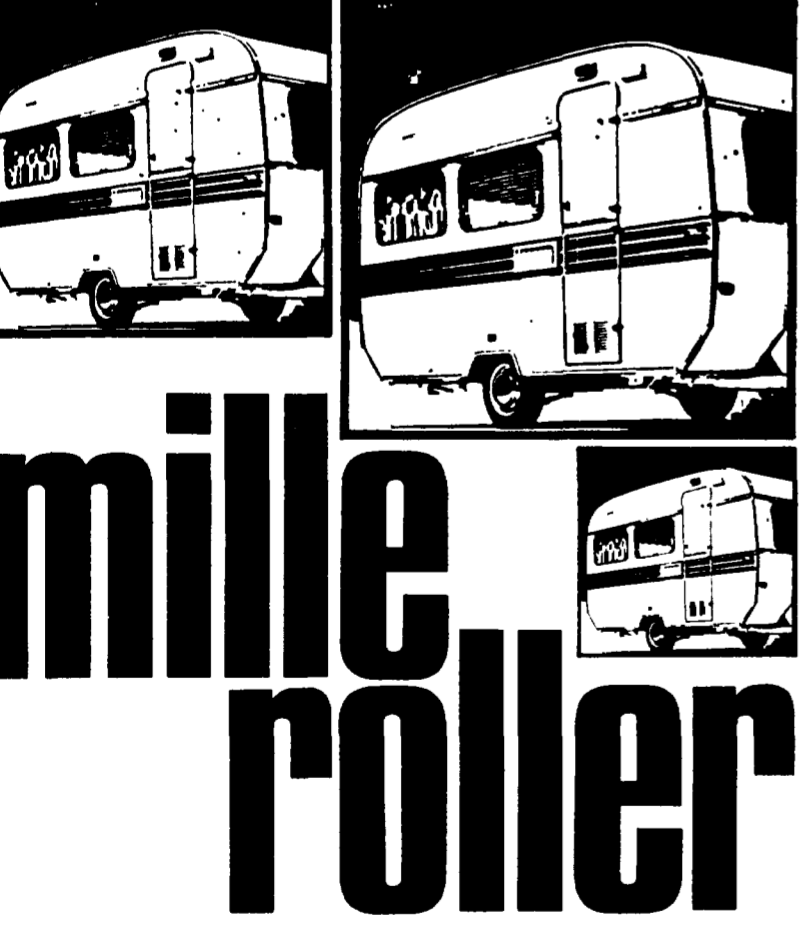
Radio 1° 13.15, 19.21, 23.25. Gio: Malitru musicale; 6.25. Almasacco; 7.10. Secondo me; 8.30. Vita nei campi; 9. Musica per archi; 9.30. Messa; 10.15. Salvo; 10.25. 11. Bolle Italia; 11.30. Quartetto; 12.00. L'altro suono; 13.20. Di da qui a qui; 13.45. L'ora e la sua orchestra; 18. Concerto op. 90; 19.20. Bolle quattro; 20.20. Andate ritorno e Serenata; 21.25. Intervista musicale; 21.55. Detti e Intenti; 22.00. Concerto del quartetto italiano; 22.20. Incontro a due voci.

A Lima film dei paesi socialisti

LIMA, 26. Un festival cinematografico dei paesi socialisti è in corso a Lima per iniziativa di alcune organizzazioni sociali...

Cinema d'amatore a Montecatini

Il XXVI Concorso nazionale del film d'amatore — prima Mostra del film d'autore si svolgerà a Montecatini dal 6 al 12 luglio prossimi.



al vecchio prezzo

Mille roller sono disponibili ancora al vecchio prezzo. Roller di produzione 1975, compresi i nuovissimi « super b ». Mille e non più. Inoltre: in omaggio, buoni con entusiasmanti facilitazioni per le vacanze al villaggio del Roller Club a Torre Rufa, in Calabria.

PREMI QUALITÀ MERCURIO D'ORO EUROFAMA I NUMERO UNO

Paolo Muriadi Come si legge un giornale

la complessa organizzazione di un quotidiano, i legami col potere, i segreti per decifrare da un sottotitolo, dalla messa in pagina, dal taglio di una foto il vero significato del messaggio giornalistico...

Editori Laterza

GIORNALE RADIO ORE 7.30. 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 17.25, 18.30, 19.20, 22.30; 6. Il mattino, 7.40. Saperi, 21.25. Concerto del quartetto italiano; 22.20. Incontro a due voci.

Ragazzi e ragazze contro il fascismo per rinnovare il Paese

Per la prima volta il consiglio regionale del Lazio sarà eletto anche con il voto dei diciottenni

Sabato manifestazione con Berlinguer alla Basilica di Massenzio

L'incontro è stato indetto dal comitato regionale del PCI e dalla FGCI Martedì (alle ore 16.30) attivo provinciale in Federazione - Assemblee oggi e domani nelle sezioni per discutere programmi e liste elettorali

Contro il fascismo per rinnovare il Paese il voto al PCI è il voto per il futuro del Lazio che vogliamo un futuro di pace e di libertà. Sabato 3 maggio alle 16.30 nella Basilica di Massenzio a Roma un incontro indetto dal comitato regionale del PCI e dalla FGCI. Alla manifestazione parteciperà il segretario provinciale Berlinguer. L'incontro è stato indetto dal comitato regionale del PCI e dalla FGCI. L'incontro è stato indetto dal comitato regionale del PCI e dalla FGCI.

Il comitato regionale del PCI e la FGCI hanno organizzato una manifestazione contro il fascismo per rinnovare il Paese. La manifestazione si terrà sabato 3 maggio alle 16.30 nella Basilica di Massenzio a Roma. Parteciperà il segretario provinciale Berlinguer. L'incontro è stato indetto dal comitato regionale del PCI e dalla FGCI.

Il comitato regionale del PCI e la FGCI hanno organizzato una manifestazione contro il fascismo per rinnovare il Paese. La manifestazione si terrà sabato 3 maggio alle 16.30 nella Basilica di Massenzio a Roma. Parteciperà il segretario provinciale Berlinguer. L'incontro è stato indetto dal comitato regionale del PCI e dalla FGCI.

200 MILA GIOVANI ALLE URNE

Due terzi dei nuovi elettori vivono a Roma - Le nuove generazioni vittime principali del distorto modello di sviluppo imposto al paese - La continua crescita della capitale e l'impovertimento degli altri comuni - Le potenzialità democratiche e riformatrici della Regione - La strada indicata dai comunisti e l'attivo della FGCI - Volontà di partecipare

Iniziative unitarie per il XXX della Liberazione

Forte protesta antifascista a Pietralata

Ha parlato il compagno Vecchietti - Stamane comizio e corteo a Centocelle con Petroselli - Domani assemblee in molte scuole e luoghi di lavoro

OGGI A OLTRE 100 metri di altezza, in un'aula di una scuola di Centocelle, si svolge una manifestazione antifascista. Il compagno Vecchietti ha parlato ai circa 200 presenti. Ha parlato del fascismo e della lotta antifascista. Ha parlato della situazione attuale e della necessità di una svolta democratica. Ha parlato della lotta per la libertà e la giustizia.



Un aspetto della manifestazione di ieri a Pietralata

Circa 200 mila giovani si recheranno per la prima volta alle urne nel Lazio il 15 giugno per designare i rappresentanti dei vari partiti nel prossimo consiglio regionale. Questa nuova presenza, costituisce un fatto di notevole importanza. Tutti cittadini, nati e cresciuti sotto governi centristi e di centro sinistra, hanno maturato un'esperienza politica di un tipo di democrazia di massa, di democrazia di massa, di democrazia di massa.

Fallisce un furto in via Tiburtina

Bucano la parete e invece della banca c'è la fogna

L'Istituto preso di mira è il Banco di Santo Spirito. L'altro ieri era fallito un furto analogo ad Ostia

E' in edicola Lazio '70 con uno speciale sulle elezioni

Costi alti e fatto è perché si segna cambiare alla Regione. Le idee e i fatti dei comunisti. A che punto è la DC. Ha detto no alla programmazione. 1975. Un bilancio pieno di vuoti. Le idee e i fatti dei comunisti. A che punto è la DC. Ha detto no alla programmazione.

Costi alti e fatto è perché si segna cambiare alla Regione. Le idee e i fatti dei comunisti. A che punto è la DC. Ha detto no alla programmazione.

Gravemente feriti a Pietralata un uomo e una ragazza di 15 anni

Finisce a fucilate un «chiarimento»

I due si erano incontrati con un corteggiatore della giovane che, al termine di una discussione, ha sparato con un fucile da caccia. E' fuggito dopo aver trasportato la donna all'ospedale - Il drammatico episodio forse maturato negli ambienti della prostituzione

Dove c'è un «chiarimento» un uomo e una ragazza di 15 anni sono stati gravemente feriti. L'episodio è avvenuto a Pietralata. Il giovane ha sparato con un fucile da caccia. La ragazza è stata trasportata all'ospedale. L'episodio è forse maturato negli ambienti della prostituzione.

L'episodio è avvenuto a Pietralata. Il giovane ha sparato con un fucile da caccia. La ragazza è stata trasportata all'ospedale. L'episodio è forse maturato negli ambienti della prostituzione.



Il luogo dove è avvenuta la sparatoria. NEI RIQUADRI Giuseppe Vagnini, Quinto Fioravanti e Carmela Smiraglia

Il compagno Tesori ha compiuto 70 anni

Il compagno Tesori ha compiuto 70 anni. È un veterano della lotta antifascista. Ha dedicato la sua vita alla causa della libertà e della giustizia. È un uomo di grande coraggio e di grande dedizione.

Avrà luogo domani mattina presente il Sindaco in Campidoglio

Avrà luogo domani mattina presente il Sindaco in Campidoglio. Si tratterà di una conferenza importante. Il Sindaco sarà presente con i rappresentanti delle varie organizzazioni. La conferenza sarà dedicata ai problemi delle borgate.

Incontro Comune-sindacati sui problemi delle borgate

La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL rivendica una nuova politica che permetta uno sviluppo decisivo nel settore della casa e dei servizi sociali - La posizione dei costruttori illustrata in una conferenza

La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL rivendica una nuova politica che permetta uno sviluppo decisivo nel settore della casa e dei servizi sociali. La posizione dei costruttori è stata illustrata in una conferenza.

La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL rivendica una nuova politica che permetta uno sviluppo decisivo nel settore della casa e dei servizi sociali. La posizione dei costruttori è stata illustrata in una conferenza.

La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL rivendica una nuova politica che permetta uno sviluppo decisivo nel settore della casa e dei servizi sociali. La posizione dei costruttori è stata illustrata in una conferenza.

La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL rivendica una nuova politica che permetta uno sviluppo decisivo nel settore della casa e dei servizi sociali. La posizione dei costruttori è stata illustrata in una conferenza.

Gli incarichi per le sezioni di lavoro della Federazione

Gli incarichi per le sezioni di lavoro della Federazione. Sono stati nominati i responsabili delle varie sezioni. Si tratta di una squadra di lavoro che si impegnerà per il bene della comunità.

Vane le ricerche di un uomo naufragato nel lago di Bracciano

Vane le ricerche di un uomo naufragato nel lago di Bracciano. Le ricerche sono state terminate senza successo. L'uomo è ancora disperso nel lago. Le autorità stanno lavorando per trovarlo.

VACANZE E SALUTE a LACCO AMENO D'ISCHIA

VACANZE E SALUTE a LACCO AMENO D'ISCHIA. CURE TERMALI, DIMAGRANTI, ESTETICHE. GRAND HOTEL AUGUSTO TERME. Il luogo di gran classe più moderno dell'isola d'Ischia.

UDITE MAICO

UDITE MAICO. CON I VIDERISSIMI APPARECCHI MUSICALI. A PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO. VIA CASTELFARDO, 4 * VIA XX SETTEMBRE, 95. ROMA - 461.725 - 475.4076.

BALDUCCI CADEAUX

BALDUCCI CADEAUX. Gli altri dal mondo da MILIE al MILIONE. SCONTO PROPAGANDA 20%. ROMA - Via Chelini 25.

UDITE MAICO

UDITE MAICO. CON I VIDERISSIMI APPARECCHI MUSICALI. A PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO. VIA CASTELFARDO, 4 * VIA XX SETTEMBRE, 95. ROMA - 461.725 - 475.4076.

Vane le ricerche di un uomo naufragato nel lago di Bracciano

Vane le ricerche di un uomo naufragato nel lago di Bracciano. Le ricerche sono state terminate senza successo. L'uomo è ancora disperso nel lago. Le autorità stanno lavorando per trovarlo.

VACANZE E SALUTE a LACCO AMENO D'ISCHIA

VACANZE E SALUTE a LACCO AMENO D'ISCHIA. CURE TERMALI, DIMAGRANTI, ESTETICHE. GRAND HOTEL AUGUSTO TERME. Il luogo di gran classe più moderno dell'isola d'Ischia.

UDITE MAICO

UDITE MAICO. CON I VIDERISSIMI APPARECCHI MUSICALI. A PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO. VIA CASTELFARDO, 4 * VIA XX SETTEMBRE, 95. ROMA - 461.725 - 475.4076.

I biancazzurri con l'inedita «regia» di D'Amico nella tana dei bianconeri «caricati» da Boniperti

Juve-Lazio: si decide il campionato

Classifiche a confronto

Table with 4 columns: Stagione 1973/74, Stagione 1974/75, Punt. (P), Ret. (R), Med. (M). Rows include Lazio, Juve, Fiorentina, Napoli, Inter, Bologna, Milan, Cesena, Cagliari, Vicenza, Roma, Foggia, Verona, Genoa, Samp.

Il Napoli pronto ad approfittare del minimo passo falso della capolista (Inter permettendo) - Roma col Vicenza, e Torino a Varese per far punti e restare in zona UEFA - Ascoli-Ternana: delicato spareggio per la salvezza

Gli arbitri di oggi (ore 15,30)

- Serie A: Ascoli-Ternana Serafini, Fiorentina-Cagliari Michelotti, Juventus-Lazio Casarin, Milan-Cesena Ciulli, Napoli-Inter Panzino, Roma-LR Vicenza Prati, Sampdoria-Bologna Ciacci, Varese-Torino Barbaroschi. Serie B: Alessandria-Verona Levvero, Atalanta-Genoa Turiano, Brindisi-Avellino Moretto, Catanzaro-Novara Giullusa, Cometa-Taranto Barbieri, Foggia-Frosinone Mengelli, Palermo-Sambenedettese Schena, Perugia-Parma Mascini, Pescara-Brescia Trinchieri, Reggina-Spal-Agnolin.

Siamo ormai in fase di campionato. Sembra che si stia riprendendo la corsa per il primato. Il Napoli è in vantaggio con 41 punti, ma il Lazio è a 38. Il Torino è a 37, il Milan a 36, il Fiorentina a 35, il Inter a 34, il Roma a 33, il Bologna a 32, il Cesena a 31, il Cagliari a 30, il Vicenza a 29, il Roma a 28, il Foggia a 27, il Verona a 26, il Genoa a 25, il Samp a 24, il Palermo a 23, il Perugia a 22, il Pescara a 21, il Pescara a 20, il Pescara a 19, il Pescara a 18, il Pescara a 17, il Pescara a 16, il Pescara a 15.

Oggi motociclismo in Romagna e auto mondiali in Spagna

Imola: si rinnova il duello «Ago»-Cecotto

Barcellona: i piloti costretti a correre! Dopo la protesta dei giorni scorsi per la pericolosità del circuito i piloti si sono accordati con gli organizzatori sotto la minaccia del sequestro delle vetture

Imola. Il duello «Ago»-Cecotto si rinnova oggi al Gran Premio di Imola. Cecotto è favorito, ma Ago è in forma. Barcellona. I piloti sono costretti a correre a causa della minaccia del sequestro delle vetture. Il campionato di Spagna si svolge in condizioni difficili.

Si è guadagnato al «Liberazione» un posto in nazionale

Ricci commetterà l'errore di non chiamare Masciarelli in azzurro?

Fior di campioni stranieri e di casa rimasti alle spalle del pescatore - Oggi si corre il «Trofeo Sassuol Ceramiche» a Carpi

Palmiro Masciarelli, come sempre avviene, dopo l'arrivo solitario e vittorioso sul traguardo di Ostia, è stato letteralmente «catturato» da un gruppo di persone che in un sol momento volevano sapere tutto di lui: la sua vita, la sua attività i suoi orientamenti, la sua carriera, le sue emozioni e le speranze. Tutto insomma il bravo giovane aveva forse ancora solo un filo di fiato dopo tanto dispendio di energie, ma ha risposto, comunque, con garbo e con intelligenza.

Prima prova del campionato italiano

Coppa Placci: Moser è il favorito d'obbligo

Ma il percorso s'addice anche a Baronchelli e Battaglin - Gimondi: «Chi mi crede morto, sbaglia» - Moser e la Filotex niente Giro d'Italia

La prima prova del campionato italiano di ciclismo si svolge oggi a Carpi. Moser è il favorito, ma Baronchelli e Battaglin sono in forma. Gimondi ha dichiarato che non correrà il Giro d'Italia.

Roma-Lazio primavera oggi al Flaminio (ore 10,30)

La prima giornata del girone finale del Torneo primavera di calcio, riserva una grossa occasione il mini derby Lazio-Roma, in programma allo stadio Flaminio, alle ore 10,30. Purtroppo una delle due squadre romane, che sono entrate nel girone finale, dovranno uscire di scena.

Serie B: i grigi fanno visita al Verona

Palermo Catanzaro e Como sperano nell'...Alessandria

Novi giocate al termine. E' cominciato pertanto il conto alla rovescia. Anche per il Perugia che meritoriamente guida la fila. Ma è un conto senza affanno senza ansie, quello del Perugia si tratta solo di stabilire di volta in volta quanti punti ancora mancano per mettersi fuori tiro per avere la certezza della promozione.

Michele Muro

Il nostro inviato. RIGIOLU 11RML 36. Il ciclismo è un gioco di uomini e di macchine. Oggi si gioca il campionato italiano di ciclismo.

BASKET INNOCENTI PRESENTA la 4ª giornata del girone di ritorno (OGGI ORE 18) Milano: Innocenti - Forst Siena: Saponi - Jolly Torino: Saclà - Mobilquattro Varese: Ignis - Simudync Classifica Forst p. 18; Ignis 16; Innocenti e Simudync 12; Saponi 8; Mobilquattro 6, Jolly e Saclà 4.

Il Perugia insomma dovrebbe lasciare il distretto ma quando anche ciò avvenisse non sarebbe più la fine del mondo. E il Verona invece che non può diventarne se vuole mantenere la tranquilla posizione di primo in classifica, guardando il Perugia il pronostico pare chiaro insomma anche se lo stesso Castagner ha ammesso che non si può correre sempre allo stesso ritmo per un campionato intero.

Oggi il «Trofeo Ferri»

Anche Palmiro Masciarelli vincitore del «Liberazione» al via!

Oggi si corre il «Trofeo Ferri» a Carpi. Masciarelli è il favorito, ma il percorso è impegnativo. Il «Liberazione» si corre a Ostia.

Pescatore! è in edicola il Giornale della pesca

Il «tuo» giornale perchè scritto esclusivamente da appassionati pescatori. Ogni settimana troverai notizie su: • le mosche dei fiumi e dei mari • inchieste sull'inquinamento delle acque • itinerari dei fiumi più pescosi • le gare, i records, la posta dei lettori • le leggi, le tecniche e gli attrezzi • segreti della pesca in mare • notiziario della Società di Pesca. Giornale della pesca e in edicola tutti i giovedì a L. 300.

Lo scandalo delle importazioni dai paesi terzi

150 miliardi di tangente sui bovini extra-CEE

Le licenze in mano a tre società legate alla Montedison — Speculazione di alcuni importatori francesi anche sulle carni macellate provenienti da altri Stati

Dalla nostra redazione
MILANO, 26. Lunedì allo scalo ferroviario di Prosecco, presso Trieste, arrivano quotidiani capi bovini vivi provenienti dall'Ungheria. E oltre ai danni, le capi che arriveranno lunedì a Prosecco, altri duecentomila bovini vivi da rastello.

Arrivano in Italia nelle prossime settimane, provenienti dalla Jugoslavia, dall'Austria e dalla Polonia. Sempre nelle prossime settimane da paesi extra-comunitari arriveranno nella comunità ben 100 mila tonnellate di carne bovina fresca, già macellata.

Queste le decisioni già prese ufficialmente dalla commissione esecutiva della CEE ha parlato solo di 67.500 capi di bovini vivi e di 50 mila tonnellate di carne fresca e che si stanno mettendo a punto nei dettagli proprio in queste ore a Bruxelles.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in un aumento del 10 per cento sui prezzi di acquisto di bovini vivi e di 10 per cento sui prezzi di acquisto di carni macellate.



Estradati i terroristi di Stoccolma

Le autorità di Bonn ne hanno chiesto l'estradizione, che è stata subito concessa. Del sedicente commando Holger Hoyer, che faceva parte anche di una dozzina di altri commando, dove assaltarono l'ambasciata della RFT e provocarono la morte di due diplomatici.

Per iniziativa della FGCI e di altri movimenti giovanili democratici

Incontri con i giovani che il 13 maggio parlano per la ferma militare - Da domani in congedo i coscritti del primo scaglione del 1974 - L'intervento del compagno Pirastu alla Commissione Difesa del Senato

Assemblee e dibattiti sulla riforma del servizio di leva

Da alcune organizzazioni democratiche

Lanciata a Zurigo una petizione per i giovani emigrati

Le richieste avanzate dopo una grande assemblea promossa dalla FGCI e da altri movimenti giovanili

Antifascismo e unità sindacale sull'ultimo numero di «Nuova Generazione»

È in corso in questi giorni la diffusione del quotidiano della Fgci, «Nuova Generazione».

Domani riunione della commissione femminile del PCI

Domani, lunedì 28, alle ore 9 e con l'apertura della commissione femminile nazionale del Pci, si discuterà il progetto di legge governativa sulla parità di trattamento.

Il successo della lista democratica a Napoli

I risultati definitivi delle elezioni dell'università di Napoli, si fermano, e anzi accentuano, il clamoroso successo della lista Uda (Unità Democratica Antifascista), composta principalmente da studenti democristiani.

Un voto per rinnovare l'università

ha ottenuto 4818 voti e due seggi su tre.

300 i morti e 1000 i feriti negli scontri di Beirut

Beirut, 26. Trecento morti e circa mille feriti sono il bilancio degli scontri fra guerriglieri palestinesi e armati fascisti della Falanga libanese.

2 BOTTIGLIE IN OMAGGIO

L'acqua minerale naturale CERELIA ETICHETTA ROSSA è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene.

Mantenersi in salute è un dovere

CERELIA la chiave della salute (Autorizzazione ministeriale sanitaria 2019 - G. 210 1765)

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL CARLINO - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

BELLARIA - HOTEL GINEVRA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

RICCIONE - PENSIONE CORTESE - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

CHIANGIANO TERME - HOTEL CARLINO - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

SPAGNIA - SOLE MARE E CUCINEBONNANTE - RICCIONE - HOTEL REGEN - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

PENSIONE CARILLO - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

RIMINI - PENSIONE LIANA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

GABICCE MARE - HOTEL CENTRALE - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

HOTEL QUEEN MARY - Via del Principe 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE RADIOSA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

MISANO MARE - HOTEL CAPITOL - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

VISERBA DI RIMINI - PENSIONE FLORA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

RIMINI - PENSIONE SANTA MONICA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

VISERBA DI RIMINI - PENSIONE LA CARROZZINA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

RICCIONE - PENSIONE GIARDINO - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

HOTEL PUPPI - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

HOTEL LA MODERNA - GATTEO MARE - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA - Via Venezia 100 - Tel. 0541 421122 - 1200

La CERELIA

Sorgente Acqua Minerale Naturale offre (fino al 30 aprile)

a tutti gli acquirenti di una cassa della sua pregiata ACQUA MINERALE

2 BOTTIGLIE IN OMAGGIO

L'acqua minerale naturale CERELIA ETICHETTA ROSSA è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene.

Mantenersi in salute è un dovere

CERELIA la chiave della salute

(Autorizzazione ministeriale sanitaria 2019 - G. 210 1765)

IL PRESIDENTE FANTOCCIO TRAN VAN HUONG SOLLECITATO A DIMETTERSI

Una mozione dell'assemblea di Saigon per trasferire i poteri al gen. Minh

L'ex dittatore Thieu è fuggito a Formosa con la moglie e sedici collaborazionisti e con dieci tonnellate di bagagli — Il portavoce del GRP dichiara: « Ford ha cambiato cavallo ma non politica » — A Saigon è stato ordinato il rilascio di un gruppo di prigionieri politici



Il generale Duong Minh — noto come « il grosso Minh » — durante la conferenza stampa tenuta nella sua residenza

...nieri politici», sostenendo che il numero complessivo ammonta a 600. In particolare si fa riferimento a « detenuti sotto accusa di avere tentato di rovesciare il governo o per atti di sabotaggio a mezzo stampa ». Tra questi ultimi figurano 19 giornalisti arrestati in febbraio, tra i primi gruppi di persone catturate in seguito a tentativi di rovesciare Thieu.

La delegazione militare della RDV a Saigon ha risposto alla richiesta saigonese di inviare a Hanoi un ministro con un aereo americano « per avviare trattative ». « I nordvietnamiti — ha riferito ai giornalisti un funzionario — hanno risposto che non c'è niente da discutere e mi hanno suggerito di mettermi in contatto con la delegazione vietcong cossia del GRP (NDR) », il funzionario ha aggiunto che « i successivi contatti con i vietcong — dice l'AP — indicano che questi ultimi non sono interessati per il momento ad aprire negoziati ».

Per la soluzione del problema vietnamita

Hanoi: non c'è alternativa alle condizioni del GRP

Dal nostro corrispondente

HANOI, 26. Le forze di liberazione sono alle porte di Saigon mentre nella città si susseguono manovre politiche e tentativi di formare un nuovo governo. In questa situazione ad Hanoi ci si interroga su quale sarà la ormai prossima soluzione del problema vietnamita. La alternativa, viene notato, sembra essere più complessa che la semplice opposizione tra « soluzione negoziata » e « soluzione militare ».

Non si tratta di risposte formali ed elusive: al contrario esse contengono precise condizioni su come si può giungere a una soluzione senza ulteriore spargimento di sangue e salvando gli aspetti sostanziali di fondo degli Accordi di Parigi. Il GRP è giunto a queste posizioni dopo aver fatto la lunga esperienza di come gli americani e il gruppo di Thieu consideravano gli accordi « pezzi di carta » e si proponevano di continuare a mantenere il dominio sul Vietnam del Sud. L'esperienza, dunque, insegna che gli Accordi di Parigi possono essere applicati solo alla condizione del ritiro completo degli americani e della fine di ogni ingerenza USA, parallelamente alla sostituzione del gruppo di Thieu con una amministrazione che

ca; devono cessare ogni attività militare: ritirare il loro personale militare, i marines e le navi da guerra; cessare ogni aiuto militare o di altro tipo che contrasti con gli interessi del popolo vietnamita e violi gli Accordi di Parigi. Deve formarsi nel Vietnam del sud un governo che non comprenda nessuna personalità che abbia fatto parte dell'amministrazione Thieu, cioè che abbia strettamente collaborato con lui contro il popolo e per sabotare gli accordi. Tale governo dovrà rifiutare l'ingerenza e l'aiuto degli USA e rinunciare totalmente alla politica bellicista, fascista e oppressiva, abrogare i decreti antidemocratici, assicurare la libertà democratica, liberare i prigionieri arrestati per aver lottato per la pace.

A queste precise condizioni è possibile avviare trattative che porteranno rapidamente all'applicazione degli Accordi di Parigi in modo serio. In caso contrario è evidente che la pressione militare, politica e diplomatica continuerà. In un caso come nell'altro le aspirazioni del popolo sud vietnamita saranno rapidamente soddisfatte.

Massimo Loché

SETTIMANA NEL MONDO

La via verso la pace



GROMIKO — I punti per Ginevra

Le visite a Mosca del vicepresidente dell'Irak e dei ministri degli Esteri di Egitto e di Siria (ai quali dovrebbe seguire il leader palestinese Arafat); il vertice siriano a Riad, alla presenza del nuovo sovrano saudita Khalid; il successivo viaggio del presidente Sadat a Teheran per colloqui con lo Scià; il viaggio a Washington del ministro degli Esteri israeliano Allon; infine, l'annuncio dell'incontro che Hussein di Giordania avrà dopodomani con il presidente americano Ford; sono questi gli elementi salienti della fitta serie di contatti politici e diplomatici che si vanno sviluppando in questi giorni — un po' in sordina, di fronte al clamore dei recenti sviluppi nella penisola indocinese — intorno alla questione mediorientale. Il dato che più di ogni altro, da questi incontri, si impone all'attenzione degli osservatori è costituito dalla accentuazione delle iniziative tese alla sollecita riconvocazione della conferenza di pace di Ginevra e dal ruolo che in questa prospettiva viene ad assumere la rinnovata iniziativa diplomatica dell'Unione Sovietica.

luppo indipendente di tutti gli Stati della regione». In secondo luogo, la necessità che la conferenza di Ginevra « che deve essere convocata « alla più breve scadenza » — non si riduca « ad una azione di facciata » (discorso di Gromiko a Khaddam) ma « sin dal primo giorno dei lavori si occupi dei problemi concreti del regolamento », e ciò grazie ad un lavoro di preparazione « serio e minuzioso ». In terzo luogo, la necessità che le eventuali « misure parziali e le relative decisioni siano parte integrante del regolamento generale » e siano « elaborate e prese nel quadro della conferenza del Medio Oriente » (comunicato sovietico-egiziano). Infine la esplicita riaffermazione di appoggio all'OPEL e al suo diritto di sedere in prima persona al tavolo di Ginevra.

Come si vede, c'è già in questi punti una implicita



SADAT — L'unità rafforzata

Il ritmo serrato dei colloqui di Mosca (Sadat, Hussein, Ismail Fahmi e Abdel Halim Khaddam) si sono alternati nella capitale sovietica nel giro di appena una settimana) non è certo un fatto casuale; così come non è casuale che dall'insieme di questi colloqui siano emersi alcuni punti fermi dai quali non può prescindere un regolamento politico della crisi arabo-israeliana. Vediamoli in sintesi.

Anzitutto la costante sottolineatura di quelli che possono essere gli elementi costitutivi di una pace giusta e duratura: liberazione di tutte le terre arabe occupate nel 1967; rispetto dei diritti legittimi del popolo palestinese « tra i quali il diritto a costituirsi in Stato; diritto « all'esistenza e svi-

risposta alle affermazioni del ministro degli Esteri israeliano Allon a Washington, tese a favorire una nuova eventuale fase della politica kassingiana del « passo a passo » e alle quali Ford aveva risposto, in maniera alquanto possibilista, di essere pronto a ricevere di nuovo il segretario di Stato in Medio Oriente « se le parti interessate lo richiederanno ». Ma, dato non meno importante, una analogia risposta è venuta, in questi stessi giorni, dal vertice siriano-egiziano di Riad, che ha sancito una « stretta cooperazione » tra il Cairo e Damasco ed ha sottolineato l'esigenza che « qualsiasi movimento su un qualunque fronte arabo debba far parte di un movimento generale lungo l'intero fronte arabo con Israele ». Dunque, niente accordi parziali, se non nel contesto del regolamento generale, e niente « disimpegno » su un solo fronte, « con esclusione degli altri (cioè nel solo Sinai e non anche sul Golan e in Cisgiordania).

Il quadro per una sollecita riconvocazione della conferenza di Ginevra è insomma delineato, e a dargli maggiore credibilità concorrono il rinnovo per tre mesi del mandato ai « cacciatori blu » dell'ONU nel Sinai e la responsabile decisione di Sadat di riaprire il Canale di Suez alla navigazione internazionale a partire dal 5 giugno. Ma tutto ciò non deve indurre a battute di arresto o a troppi facili ottimismo: la situazione in Medio Oriente rimane malgrado tutto « esplosiva », come hanno sottolineato gli stessi colloqui di Mosca e come è apparso evidente dai drammatici scontri di Beirut fra guerriglieri palestinesi e falangisti. La via della pace deve essere dunque percorsa con tempestività e concretezza.

Giancarlo Lannutti

L'attentato del marzo '60 nel porto dell'Avana. Giornale USA rivela che la CIA fece esplodere «La Coubre»

75 cubani morirono e 200 furono feriti — Washington voleva impedire che Cuba si rifornisse di armi anche da paesi occidentali — Il discorso di Castro che denunciò la responsabilità dell'imperialismo

NEW YORK, 26. Secondo rivelazioni fatte oggi dal « New York News », le operazioni della CIA nei confronti di Cuba negli anni 1960, portarono all'uccisione del dittatore dominicano Rafael Trujillo ed a far saltare in aria la nave francese «La Coubre» provocando la morte di 75 persone e il ferimento di oltre 200.

La nave francese «La Coubre» si affondò nel porto dell'Avana mentre stava scaricando 70 tonnellate di munizioni destinate al governo cubano. Il giornale cita un ex agente della CIA, secondo cui «La Coubre» venne sabotata da agenti della CIA e della CIA che erano cubani e quali lavoravano per conto dell'organizzazione americana.

ricordò che a Washington ci si era sforzati in ogni modo per impedire che Cuba ricevesse rifornimenti di armi necessari per le sue forze armate. In quell'anno Cuba non si era rivolta ai paesi socialisti, ma ai governi dell'Europa occidentale. Ma neanche questo era considerato come legittimo dal governo americano che aveva compiuto passi diplomatici ed esercitato pressioni di ogni genere contro l'Inghilterra e altri paesi tra cui il Belgio. Avendo però il governo di Bruxelles deciso comunque di tendere verso i rifornimenti di armi e servizi segreti USA erano intervenuti con il sabotaggio e il terrorismo. Perché Cuba rivoluzionaria non si armasse e al fine di creare il panico nella popolazione, non si era esitato neanche davanti a un massacro. Ora la denuncia cubana di quei giorni drammatici viene confermata anche da fonte americana.

L'esplosione del «La Coubre» è uno degli episodi più drammatici e significativi di quel primo periodo della rivoluzione cubana che va dalla liberazione dal tiranno Batista fino alla proclamazione del carattere socialista del nuovo Stato. È il periodo in cui lo scontro con l'imperialismo degli Stati Uniti si intensifica giorno per giorno mentre si nutre nel popolo cubano una nuova coscienza politica. Le piantagioni di canna da zucchero ed alcune città di Cuba erano sotto oggetto nell'inverno '59-60 di numerose incursioni di piccoli aerei « sconosciuti » provenienti da aeroporti « sconosciuti » che avevano effettuato lanci di granate incendiarie e bombe. In una sola di queste incursioni, oltre quaranta cittadini dell'Avana erano stati uccisi. Le indagini di un giornale cubano avevano dimostrato che gli aerei pirati provenivano da aeroporti di Florida, ma il governo di Washington aveva impedito ogni misura atta ad impedire che si ripetersero tali atti delittuosi.

Il congresso straordinario del partito laburista, appositamente riunitosi nella giornata odierna a Londra, si è pronunciato a grande maggioranza contro la permanenza della Gran Bretagna nella Comunità economica europea, ignorando — il che era peraltro scontato — il contrario appello rivolto dal primo ministro Harold Wilson. Come è noto, gli elettori britannici saranno chiamati il 5 giugno a pronunciarsi nel referendum pro o contro la permanenza nella CEE.

Il congresso straordinario ha approvato la dichiarazione dell'esecutivo del partito, favore-

vole all'uscita dalla CEE, con 3 milioni 724 mila voti, mentre a favore della permanenza nella CEE sono andati 1 milione e 996 mila voti. Alcuni osservatori rilevano che il risultato per quanto negativo, ha manifestato uno scarto numerico fra le due posizioni minore di quanto si riteneva alla vigilia. Nel corso del congresso sono intervenuti nel dibattito tutti i massimi dirigenti del partito. A favore della permanenza nella CEE si sono pronunciati il premier Wilson e il ministro degli Esteri Callaghan; il principale oratore anti-CEE è stato il ministro del lavoro Michael Foot.

Direttore LUCA PAVOLINI. Condirettore CLAUDIO PIRELLI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4255. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, via dei Taurini, 19. Telefoni centrali 06/4790221-4950353-4950355-4951251-4951252-4951253-4951254-4951255. ABBONAMENTO UNITA' (veramente su € postale n. 3, 5551 intestazione all'Amministrazione) L. 3.000 (6 mesi) L. 5.000 (12 mesi) L. 10.000 (24 mesi) L. 15.000 (36 mesi) L. 20.000 (48 mesi) L. 25.000 (60 mesi) L. 30.000 (72 mesi) L. 35.000 (84 mesi) L. 40.000 (96 mesi) L. 45.000 (108 mesi) L. 50.000 (120 mesi) L. 55.000 (132 mesi) L. 60.000 (144 mesi) L. 65.000 (156 mesi) L. 70.000 (168 mesi) L. 75.000 (180 mesi) L. 80.000 (192 mesi) L. 85.000 (204 mesi) L. 90.000 (216 mesi) L. 95.000 (228 mesi) L. 100.000 (240 mesi) L. 105.000 (252 mesi) L. 110.000 (264 mesi) L. 115.000 (276 mesi) L. 120.000 (288 mesi) L. 125.000 (300 mesi) L. 130.000 (312 mesi) L. 135.000 (324 mesi) L. 140.000 (336 mesi) L. 145.000 (348 mesi) L. 150.000 (360 mesi) L. 155.000 (372 mesi) L. 160.000 (384 mesi) L. 165.000 (396 mesi) L. 170.000 (408 mesi) L. 175.000 (420 mesi) L. 180.000 (432 mesi) L. 185.000 (444 mesi) L. 190.000 (456 mesi) L. 195.000 (468 mesi) L. 200.000 (480 mesi) L. 205.000 (492 mesi) L. 210.000 (504 mesi) L. 215.000 (516 mesi) L. 220.000 (528 mesi) L. 225.000 (540 mesi) L. 230.000 (552 mesi) L. 235.000 (564 mesi) L. 240.000 (576 mesi) L. 245.000 (588 mesi) L. 250.000 (600 mesi) L. 255.000 (612 mesi) L. 260.000 (624 mesi) L. 265.000 (636 mesi) L. 270.000 (648 mesi) L. 275.000 (660 mesi) L. 280.000 (672 mesi) L. 285.000 (684 mesi) L. 290.000 (696 mesi) L. 295.000 (708 mesi) L. 300.000 (720 mesi) L. 305.000 (732 mesi) L. 310.000 (744 mesi) L. 315.000 (756 mesi) L. 320.000 (768 mesi) L. 325.000 (780 mesi) L. 330.000 (792 mesi) L. 335.000 (804 mesi) L. 340.000 (816 mesi) L. 345.000 (828 mesi) L. 350.000 (840 mesi) L. 355.000 (852 mesi) L. 360.000 (864 mesi) L. 365.000 (876 mesi) L. 370.000 (888 mesi) L. 375.000 (900 mesi) L. 380.000 (912 mesi) L. 385.000 (924 mesi) L. 390.000 (936 mesi) L. 395.000 (948 mesi) L. 400.000 (960 mesi) L. 405.000 (972 mesi) L. 410.000 (984 mesi) L. 415.000 (996 mesi) L. 420.000 (1008 mesi) L. 425.000 (1020 mesi) L. 430.000 (1032 mesi) L. 435.000 (1044 mesi) L. 440.000 (1056 mesi) L. 445.000 (1068 mesi) L. 450.000 (1080 mesi) L. 455.000 (1092 mesi) L. 460.000 (1104 mesi) L. 465.000 (1116 mesi) L. 470.000 (1128 mesi) L. 475.000 (1140 mesi) L. 480.000 (1152 mesi) L. 485.000 (1164 mesi) L. 490.000 (1176 mesi) L. 495.000 (1188 mesi) L. 500.000 (1200 mesi) L. 505.000 (1212 mesi) L. 510.000 (1224 mesi) L. 515.000 (1236 mesi) L. 520.000 (1248 mesi) L. 525.000 (1260 mesi) L. 530.000 (1272 mesi) L. 535.000 (1284 mesi) L. 540.000 (1296 mesi) L. 545.000 (1308 mesi) L. 550.000 (1320 mesi) L. 555.000 (1332 mesi) L. 560.000 (1344 mesi) L. 565.000 (1356 mesi) L. 570.000 (1368 mesi) L. 575.000 (1380 mesi) L. 580.000 (1392 mesi) L. 585.000 (1404 mesi) L. 590.000 (1416 mesi) L. 595.000 (1428 mesi) L. 600.000 (1440 mesi) L. 605.000 (1452 mesi) L. 610.000 (1464 mesi) L. 615.000 (1476 mesi) L. 620.000 (1488 mesi) L. 625.000 (1500 mesi) L. 630.000 (1512 mesi) L. 635.000 (1524 mesi) L. 640.000 (1536 mesi) L. 645.000 (1548 mesi) L. 650.000 (1560 mesi) L. 655.000 (1572 mesi) L. 660.000 (1584 mesi) L. 665.000 (1596 mesi) L. 670.000 (1608 mesi) L. 675.000 (1620 mesi) L. 680.000 (1632 mesi) L. 685.000 (1644 mesi) L. 690.000 (1656 mesi) L. 695.000 (1668 mesi) L. 700.000 (1680 mesi) L. 705.000 (1692 mesi) L. 710.000 (1704 mesi) L. 715.000 (1716 mesi) L. 720.000 (1728 mesi) L. 725.000 (1740 mesi) L. 730.000 (1752 mesi) L. 735.000 (1764 mesi) L. 740.000 (1776 mesi) L. 745.000 (1788 mesi) L. 750.000 (1800 mesi) L. 755.000 (1812 mesi) L. 760.000 (1824 mesi) L. 765.000 (1836 mesi) L. 770.000 (1848 mesi) L. 775.000 (1860 mesi) L. 780.000 (1872 mesi) L. 785.000 (1884 mesi) L. 790.000 (1896 mesi) L. 795.000 (1908 mesi) L. 800.000 (1920 mesi) L. 805.000 (1932 mesi) L. 810.000 (1944 mesi) L. 815.000 (1956 mesi) L. 820.000 (1968 mesi) L. 825.000 (1980 mesi) L. 830.000 (1992 mesi) L. 835.000 (2004 mesi) L. 840.000 (2016 mesi) L. 845.000 (2028 mesi) L. 850.000 (2040 mesi) L. 855.000 (2052 mesi) L. 860.000 (2064 mesi) L. 865.000 (2076 mesi) L. 870.000 (2088 mesi) L. 875.000 (2100 mesi) L. 880.000 (2112 mesi) L. 885.000 (2124 mesi) L. 890.000 (2136 mesi) L. 895.000 (2148 mesi) L. 900.000 (2160 mesi) L. 905.000 (2172 mesi) L. 910.000 (2184 mesi) L. 915.000 (2196 mesi) L. 920.000 (2208 mesi) L. 925.000 (2220 mesi) L. 930.000 (2232 mesi) L. 935.000 (2244 mesi) L. 940.000 (2256 mesi) L. 945.000 (2268 mesi) L. 950.000 (2280 mesi) L. 955.000 (2292 mesi) L. 960.000 (2304 mesi) L. 965.000 (2316 mesi) L. 970.000 (2328 mesi) L. 975.000 (2340 mesi) L. 980.000 (2352 mesi) L. 985.000 (2364 mesi) L. 990.000 (2376 mesi) L. 995.000 (2388 mesi) L. 1000.000 (2400 mesi) L. 1005.000 (2412 mesi) L. 1010.000 (2424 mesi) L. 1015.000 (2436 mesi) L. 1020.000 (2448 mesi) L. 1025.000 (2460 mesi) L. 1030.000 (2472 mesi) L. 1035.000 (2484 mesi) L. 1040.000 (2496 mesi) L. 1045.000 (2508 mesi) L. 1050.000 (2520 mesi) L. 1055.000 (2532 mesi) L. 1060.000 (2544 mesi) L. 1065.000 (2556 mesi) L. 1070.000 (2568 mesi) L. 1075.000 (2580 mesi) L. 1080.000 (2592 mesi) L. 1085.000 (2604 mesi) L. 1090.000 (2616 mesi) L. 1095.000 (2628 mesi) L. 1100.000 (2640 mesi) L. 1105.000 (2652 mesi) L. 1110.000 (2664 mesi) L. 1115.000 (2676 mesi) L. 1120.000 (2688 mesi) L. 1125.000 (2700 mesi) L. 1130.000 (2712 mesi) L. 1135.000 (2724 mesi) L. 1140.000 (2736 mesi) L. 1145.000 (2748 mesi) L. 1150.000 (2760 mesi) L. 1155.000 (2772 mesi) L. 1160.000 (2784 mesi) L. 1165.000 (2796 mesi) L. 1170.000 (2808 mesi) L. 1175.000 (2820 mesi) L. 1180.000 (2832 mesi) L. 1185.000 (2844 mesi) L. 1190.000 (2856 mesi) L. 1195.000 (2868 mesi) L. 1200.000 (2880 mesi) L. 1205.000 (2892 mesi) L. 1210.000 (2904 mesi) L. 1215.000 (2916 mesi) L. 1220.000 (2928 mesi) L. 1225.000 (2940 mesi) L. 1230.000 (2952 mesi) L. 1235.000 (2964 mesi) L. 1240.000 (2976 mesi) L. 1245.000 (2988 mesi) L. 1250.000 (3000 mesi) L. 1255.000 (3012 mesi) L. 1260.000 (3024 mesi) L. 1265.000 (3036 mesi) L. 1270.000 (3048 mesi) L. 1275.000 (3060 mesi) L. 1280.000 (3072 mesi) L. 1285.000 (3084 mesi) L. 1290.000 (3096 mesi) L. 1295.000 (3108 mesi) L. 1300.000 (3120 mesi) L. 1305.000 (3132 mesi) L. 1310.000 (3144 mesi) L. 1315.000 (3156 mesi) L. 1320.000 (3168 mesi) L. 1325.000 (3180 mesi) L. 1330.000 (3192 mesi) L. 1335.000 (3204 mesi) L. 1340.000 (3216 mesi) L. 1345.000 (3228 mesi) L. 1350.000 (3240 mesi) L. 1355.000 (3252 mesi) L. 1360.000 (3264 mesi) L. 1365.000 (3276 mesi) L. 1370.000 (3288 mesi) L. 1375.000 (3300 mesi) L. 1380.000 (3312 mesi) L. 1385.000 (3324 mesi) L. 1390.000 (3336 mesi) L. 1395.000 (3348 mesi) L. 1400.000 (3360 mesi) L. 1405.000 (3372 mesi) L. 1410.000 (3384 mesi) L. 1415.000 (3396 mesi) L. 1420.000 (3408 mesi) L. 1425.000 (3420 mesi) L. 1430.000 (3432 mesi) L. 1435.000 (3444 mesi) L. 1440.000 (3456 mesi) L. 1445.000 (3468 mesi) L. 1450.000 (3480 mesi) L. 1455.000 (3492 mesi) L. 1460.000 (3504 mesi) L. 1465.000 (3516 mesi) L. 1470.000 (3528 mesi) L. 1475.000 (3540 mesi) L. 1480.000 (3552 mesi) L. 1485.000 (3564 mesi) L. 1490.000 (3576 mesi) L. 1495.000 (3588 mesi) L. 1500.000 (3600 mesi) L. 1505.000 (3612 mesi) L. 1510.000 (3624 mesi) L. 1515.000 (3636 mesi) L. 1520.000 (3648 mesi) L. 1525.000 (3660 mesi) L. 1530.000 (3672 mesi) L. 1535.000 (3684 mesi) L. 1540.000 (3696 mesi) L. 1545.000 (3708 mesi) L. 1550.000 (3720 mesi) L. 1555.000 (3732 mesi) L. 1560.000 (3744 mesi) L. 1565.000 (3756 mesi) L. 1570.000 (3768 mesi) L. 1575.000 (3780 mesi) L. 1580.000 (3792 mesi) L. 1585.000 (3804 mesi) L. 1590.000 (3816 mesi) L. 1595.000 (3828 mesi) L. 1600.000 (3840 mesi) L. 1605.000 (3852 mesi) L. 1610.000 (3864 mesi) L. 1615.000 (3876 mesi) L. 1620.000 (3888 mesi) L. 1625.000 (3900 mesi) L. 1630.000 (3912 mesi) L. 1635.000 (3924 mesi) L. 1640.000 (3936 mesi) L. 1645.000 (3948 mesi) L. 1650.000 (3960 mesi) L. 1655.000 (3972 mesi) L. 1660.000 (3984 mesi) L. 1665.000 (3996 mesi) L. 1670.000 (4008 mesi) L. 1675.000 (4020 mesi) L. 1680.000 (4032 mesi) L. 1685.000 (4044 mesi) L. 1690.000 (4056 mesi) L. 1695.000 (4068 mesi) L. 1700.000 (4080 mesi) L. 1705.000 (4092 mesi) L. 1710.000 (4104 mesi) L. 1715.000 (4116 mesi) L. 1720.000 (4128 mesi) L. 1725.000 (4140 mesi) L. 1730.000 (4152 mesi) L. 1735.000 (4164 mesi) L. 1740.000 (4176 mesi) L. 1745.000 (4188 mesi) L. 1750.000 (4200 mesi) L. 1755.000 (4212 mesi) L. 1760.000 (4224 mesi) L. 1765.000 (4236 mesi) L. 1770.000 (4248 mesi) L. 1775.000 (4260 mesi) L. 1780.000 (4272 mesi) L. 1785.000 (4284 mesi) L. 1790.000 (4296 mesi) L. 1795.000 (4308 mesi) L. 1800.000 (4320 mesi) L. 1805.000 (4332 mesi) L. 1810.000 (4344 mesi) L. 1815.000 (4356 mesi) L. 1820.000 (4368 mesi) L. 1825.000 (4380 mesi) L. 1830.000 (4392 mesi) L. 1835.000 (4404 mesi) L. 1840.000 (4416 mesi) L. 1845.000 (4428 mesi) L. 1850.000 (4440 mesi) L. 1855.000 (4452 mesi) L. 1860.000 (4464 mesi) L. 1865.000 (4476 mesi) L. 1870.000 (4488 mesi) L. 1875.000 (4500 mesi) L. 1880.000 (4512 mesi) L. 1885.000 (4524 mesi) L. 1890.000 (4536 mesi) L. 1895.000 (4548 mesi) L. 1900.000 (4560 mesi) L. 1905.000 (4572 mesi) L. 1910.000 (4584 mesi) L. 1915.000 (4596 mesi) L. 1920.000 (4608 mesi) L. 1925.000 (4620 mesi) L. 1930.000 (4632 mesi) L. 1935.000 (4644 mesi) L. 1940.000 (4656 mesi) L. 1945.000 (4668 mesi) L. 1950.000 (4680 mesi) L. 1955.000 (4692 mesi) L. 1960.000 (4704 mesi) L. 1965.000 (4716 mesi) L. 1970.000 (4728 mesi) L. 1975.000 (4740 mesi) L. 1980.000 (4752 mesi) L. 1985.000 (4764 mesi) L. 1990.000 (4776 mesi) L. 1995.000 (4788 mesi) L. 2000.000 (4800 mesi) L. 2005.000 (4812 mesi) L. 2010.000 (4824 mesi) L. 2015.000 (4836 mesi) L. 2020.000 (4848 mesi) L. 2025.000 (4860 mesi) L. 2030.000 (4872 mesi) L. 2035.000 (4884 mesi) L. 2040.000 (4896 mesi) L. 2045.000 (4908 mesi) L. 2050.000 (4920 mesi) L. 2055.000 (4932 mesi) L. 2060.000 (4944 mesi) L. 2065.000 (4956 mesi) L. 2070.000 (4968 mesi) L. 2075.000 (4980 mesi) L. 2080.000 (4992 mesi) L. 2085.000 (5004 mesi) L. 2090.000 (5016 mesi) L. 2095.000 (5028 mesi) L. 2100.000 (5040 mesi) L. 2105.000 (5052 mesi) L. 2110.000 (5064 mesi) L. 2115.000 (5076 mesi) L. 2120.000 (5088 mesi) L. 2125.000 (5100 mesi) L. 2130.000 (5112 mesi) L. 2135.000 (5124 mesi) L. 2140.000 (5136 mesi) L. 2145.000 (5148 mesi) L. 2150.000 (5160 mesi) L. 2155.000 (5172 mesi) L. 2160.000 (5184 mesi) L. 2165.000 (5196 mesi) L. 2170.000 (5208 mesi) L. 2175.000 (5220 mesi) L. 2180.000 (5232 mesi) L. 2185.000 (5244 mesi) L. 2190.000 (5256 mesi) L. 2195.000 (5268 mesi) L. 2200.000 (5280 mesi) L. 2205.000 (5292 mesi) L. 2210.000 (5304 mesi) L. 2215.000 (5316 mesi) L. 2220.000 (5328 mesi) L. 2225.000 (5340 mesi) L. 2230.000 (5352 mesi) L. 2235.000 (5364 mesi) L. 2240.000 (5376 mesi) L. 2245.000 (5388 mesi) L. 2250.000 (5400 mesi) L. 2255.000 (5412 mesi) L. 2260.000 (5424 mesi) L. 2265.000 (5436 mesi) L. 2270.000 (5448 mesi) L. 2275.000 (5460 mesi) L. 2280.000 (5472 mesi) L. 2285.000 (5484 mesi) L. 2290.000 (5496 mesi) L. 2295.000 (5508 mesi) L. 2300.000 (5520 mesi) L. 2305.000 (5532 mesi) L. 2310.000 (5544 mesi) L. 2315.000 (5556 mesi) L. 23